



Polo Qualità di Napoli

UNI-EN-ISO 9004:2009

AUTONOMIA N.128 DISTRETTO SCOL. N.57 –EBOLI C.F.91050680650

ISTITUTO COMPRENSIVO “SAN DOMENICO SAVIO”

SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SEC. I GRADO

VIA MARIO PAGANO - 84029 SICIGNANO DEGLI ALBURNI (SA)

TEL. 0828/973046 - FAX 0828/973928

Sito Internet:www.icsicignano.it E-mail:SAIC8AG00R@istruzione.it

In questo mio secondo anno di incarico nell'I.C. di S. Gregorio Magno, mi è particolarmente gradito presentare il POF, non considerato solo come un documento, ma come l'autentica fotografia della scuola. In questo ritratto ci sono tutti quelli che vi lavorano e vi operano. Dai docenti, ai collaboratori, dagli amministrativi, al ds, al ds. Ognuno con un proprio compito, con proprie funzioni, con propri ruoli. Tutti, comunque, con un compito precipuo e fondamentale. Istruire e formare le nuove generazioni. In una dimensione sempre più ampia, aperta al mondo, ma, anche, capace di proiettare i giovani verso mete sempre più alte.

Infatti, mai come oggi, le sfide si sono fatte ardue e difficili e presuppongono, da parte dei giovani, impegno, buona volontà e spirito di sacrificio. A questo compito non è preposta solo la scuola, ma tutto il territorio. Amministratori, associazioni, tutori dell'ordine, sacerdoti, genitori e nonni. Nessuno escluso, ma tutti che intrecciano insieme il loro agire ed operare, senza scavalcare nessuno, né invadere campi e compiti altrui, ma, responsabilmente e con l'unica intenzione di lavorare ed operare nell'interesse dei ragazzi. In una dimensione, in cui tutti fanno educazione, tutti aiutano i giovani a crescere meglio.

Nell'augurare buon anno a tutti, l'invito a vivere un altro anno intensamente e con grande senso di responsabilità, fieri e consapevoli di avere tutte le energie per sconfiggere quella pigrizia storica, che se ci ha mortificati in passato, non ci caratterizzi più in futuro.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Felice Monaco



Dite

Dite:

è faticoso frequentare i bambini.

Avete ragione.

Poi aggiungete:

bisogna mettersi al loro livello,

abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.

Ora avete torto.

Non è questo che più stanca.

*E' piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi
fino all'altezza dei loro sentimenti.*

Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.

Per non ferirli.

Janusz Korczak



CHE COS'È IL POF?

Il Piano dell'offerta formativa, comunemente chiamato Pof, è stato introdotto per effetto del DPR. 275/99.

E' il documento identificativo di una comunità scolastica e, quindi, uno strumento di lavoro di tutti gli insegnanti appartenenti ad un medesimo istituto ma anche un contratto formativo tra scuola e cittadini, che formalizza, in un PROGETTO UNICO, il complessivo processo educativo delle diverse realtà scolastiche dell'I.C.

Viene elaborato sulla base di:

- ***quanto predisposto nelle singole sedi;***
- ***quanto condiviso dall'intero Collegio Docenti;***

Viene deliberato e reso operativo dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto.

E' disponibile per l'utenza SUL SITO DELL'I.C. DI S. GREGORIO

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO
SEDE LEGALE UFFICI DI SEGRETERIA E DI DIREZIONE	VIA G.LORDI 84020 SAN GREGORIO MAGNO
POSTA ELETTRONICA	saic807006@istruzione.it
SITO WEB	www.icsangregoriomagno.gov.it
CODICE MINISTERIALE	SAIC 807006
CODICE FISCALE	82005310659
DIRETTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	ANGELINA CERNERA

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. FELICE MONACO

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE
SEGRETERIA

PREVIO APPUNTAMENTO ANCHE TELEFONICO

Dal lunedì al sabato dalle ore 10,00 alle ore 12,00

NUMERI DI TELEFONO

SEGRETERIA 0828/955033

PRESIDENZA 0828/956280

CHRISTA MC AULIFFE

L'istituzione deve la sua denominazione a Christa Mc Auliffe quale segno tangibile di gratitudine verso il popolo statunitense che ne fece dono ai Gregoriani all'indomani del tragico evento del 1980.

Chi è Christa Mc Auliffe

Christa nacque a Boston il 2 Settembre 1948.

Nel 1970 si laureò in Arte al Framingham State College e poco dopo si sposò con un avvocato.

Quello stesso anno iniziò a insegnare storia americana e nel 1978 completò un Master in Scienze dell'Educazione al Bowie State College; infine si trasferì con marito e figlio a Concord, nel New Hampshire, e lì rimase fino al coinvolgimento con la NASA.

Quest'ultimo ebbe inizio nel 1984, quando Christa seppe del progetto nazionale 'Teacher in Space': l'ente spaziale cercava insegnanti disposti a intraprendere l'addestramento astronautico per poi essere imbarcati su uno Shuttle.

La Mc Auliffe compilò il modulo per la candidatura, e vi scrisse:

"Non posso certo ricominciare la mia vita come astronauta, ma questa occasione di unire le mie capacità di educatrice alla mia passione per la storia e lo spazio è un'opportunità unica per realizzare i miei vecchi sogni. Ho visto nascere l'era spaziale e vorrei prenderne parte."

In oltre undicimila inviarono la domanda di partecipazione; il gruppo fu ristretto a soli dieci insegnanti, che durante gli ultimi test a Houston diventarono apparentemente un gruppo molto unito. Il 19 Luglio 1985 Christa fu scelta per la missione.

Lo stesso giorno dichiarò:

"Ci insegnano la storia militare, quella politica e quella economica, ma non scopriamo mai cosa stava facendo la gente comune. Così, come la donna pioniera del West sui carri, anch'io vorrei riportare i miei pensieri sul mio diario e farne una parte della nostra storia". Riferendosi ai suoi nove compagni di selezione, disse: "Quando lo shuttle partirà forse ci sarà un solo corpo, ma porterò con me dieci anime."



ORGANIZZAZIONE DELL' ISTITUTO COMPRENSIVO

LA DIRIGENZA

È prerogativa del Dirigente Scolastico che è il rappresentante legale dell'Istituto

ASSICURARE:

- il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa;
- La gestione unitaria;
- La direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane.

PROMUOVERE:

- *L'autonomia sul piano gestionale e didattico;
- *L'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati

INOLTRE È RESPONSABILE:

- *Della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio;
- *Della sicurezza nei luoghi di lavoro.

LO STAFF DI DIREZIONE

E' COSTITUITO dal :

- **Dirigente Scolastico** : Dott. FELICE MONACO
- **Dai due Docenti Collaboratori**:CAPONIGRI PASQUALINA e D'ANGELO CONCETTA.
- **Dai docenti responsabili delle Sedi**: S. GREGORIO (infanzia:LORDI LUCIA; Primaria:MURANO ANNA; Secondaria 1° grado: CAPONIGRI PASQUALINA) - RICIGLIANO (infanzia:PARISI IRENE; Primaria: ZINNO GAETANA; Secondaria 1° grado: SABIA FRANCESCO) -
- **Dai docenti designati con Funzioni Strumentali** al Piano dell'Offerta Formativa (AREA1:CATONE MARISA; AREA 2: BENVENUTO Rosario; AREA 3: FRUNZI Vincenzo; AREA 4: GESUMMARIA Cecilia; AREA 5 : ROBERTAZZI Annamaria) .

* Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e gestionali dei vari settori e delle varie sedi in cui l'Istituto Comprensivo è articolato.

L'AREA AMMINISTRATIVA E DEI SERVIZI GENERALI AUSILIARI

E' GESTITA dal:

•Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

(DSGA) che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli assistenti amministrativi, dai collaboratori scolastici e dalle LSU.

- **Assistenti Amministrativi** (N. 3):
I settore amministrativo; I settore alunni e protocollo; I settore del personale.
- **Collaboratori scolastici** (N.8):
assegnati nei vari plessi e responsabili delle pulizie e della vigilanza.
- **Ex LSU** (N. 3)

LE SEDI

L'I.C.

DI S. GREGORIO MAGNO ha **DUE** sedi e **SEI** plessi :

* Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado a SAN GREGORIO MAGNO

* Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado a RICIGLIANO

SCUOLA dell'Infanzia RICIGLIANO

Via, San Giovanni bosco Tel. 0828/953016



SEZIONI: 1 mista **Orario:** 8.30 – 13.30
dal lunedì al venerdì

SCUOLA Primaria RICIGLIANO

Via, Sant'Elia Tel.0828/953413



CLASSI : 3 : ▶ 1^a e 2^a pluriclasse
▶ 3^a e 4^a pluriclasse ▶ 5^a

Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al venerdì
8,30 – 12,30 il sabato
8.30 – 12.30 sabato

Tempo normale

SCUOLA Secondaria RICIGLIANO

Via,Sant'Elia Tel. 0828/953016



CLASSI: 2 ----- ▶ 1^a e 2^a E pluriclasse
▶ 3^a E

Orario: 8.30 – 13.30 dal lunedì al sabato
Tempo normale

SCUOLA dell'Infanzia SAN GREGORIO MAGNO

Via: Giardino Tel. 0828/955032



SEZIONI : 5 ----- A – B – C – D- E

Orario: 8.30 – 16.30
dal lunedì al venerdì
Con servizio mensa

SCUOLA Primaria SAN GREGORIO MAGNO

Via: Giardino Tel. 0828/955032



CLASSI: 10

▶ 1^a A e B ▶ 2^a A e B ▶ 3^a A e B
▶ 4^a A e B ▶ 5^a A e B

Orario: 8.30 – 13.30
dal lunedì al venerdì
8.30 – 12.30 sabato
Tempo normale

SCUOLA Secondaria SAN GREGORIO MAGNO

Via, G. Lordi Tel. : 0828/955033



CLASSI: 6 ▶ 1^a A e B ▶ 2^a A e B ▶ 3^a A e B

Orario: 8.30 – 13.30
dal lunedì al sabato
Tempo normale

Organigramma

L'ufficio di Dirigenza, il Consiglio d' Istituto, il Collegio dei Docenti, con i servizi amministrativi e i collaboratori scolastici, costituiscono l'organigramma dell'Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott. **FELICE MONACO**

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

Doc. Concetta **D'ANGELO**

Doc: Pasqualina **CAPONIGRI**

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Sig. ra **CERNERA Angelina**

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Sig. **POLICASTRO Gregorio (Primo Sostituto del D.S.G.A.)**

Sig. ra **D'APICE Maria**

Sig. ra **LULLO Sandra**

FIGURE STRUMENTALI

Area 1	<ul style="list-style-type: none">• Coordinamento e monitoraggio P.O.F.• Coordinamento e monitoraggio Progetti d'Istituto.• Realizzazione di progetti formativi di intesa con enti ed istituzioni esterne alla scuola.	CATONE MARISA
Area 2	<ul style="list-style-type: none">• Invalsi. Continuità. Autovalutazione d'Istituto.	BENVENUTO ROSARIO
Area 3	<ul style="list-style-type: none">• Inclusione. B.E.S.	SABIA FRANCESCO
Area 4	<ul style="list-style-type: none">• Uscite Didattiche, visite guidate. Viaggi d' Istruzione.• Orientamento	FRUNZI VINCENZO
Area 5	<ul style="list-style-type: none">• Analisi dei bisogni di formazione e gestione del piano aggiornamento dei docenti. Coordinamento dell'utilizzo delle nuove tecnologie in dotazione.	DIAKANTHOS VASSILIOS

REFERENTI DI PLESSO

Infanzia	S.Gregorio Magno	Doc LORDI LUCIA
Infanzia	Ricigliano	Doc. PARISI IRENE
Primaria	S.Gregorio Magno	Doc. MURANO ANNA
Primaria	Ricigliano	Doc. ZINNO GAETANA G.
Secondaria I Grado	S.Gregorio Magno	Doc. CAPONIGRI PASQUALINA
Secondaria I Grado	Ricigliano	Doc. SABIA FRANCESCO

COMPOSIZIONE CONSIGLIO D'ISTITUTO

PRESIDENTE	URSI GIUSEPPE
VICE PRESIDENTE	CAPONIGRI VITO

SEGRETARIO		CAPONIGRI PASQUALINA	
DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTI	GENITORI	PERSONALE ATA
FELICE MONACO	CARBONE PAOLINA	URSI GIUSEPPE	POLICASTRO MARGHERITA
	IMPERIALE ROSA	MALPEDE CARMINE	POLICASTRO GREGORIO
	BARBERIO M. CRISTINA	CAPONIGRI VITO	
	CAPONIGRI PASQUALINA	PIEGARI PAOLO	
	SABIA FRANCESCO	MARINO GREGORIO	
	D'ANGELO CONCETTA	IUZZOLINO ANTONIETTA	
	SARACCO GIUSEPPINA	SERRITELLA ROCCO	
	FASANO CARMELA	BRUNETTI SABRINA	

COMPOSIZIONE GIUNTA ESECUTIVA		
NOMI	CATEGORIA	INCARICO
MONACO Felice	Dirigente Scolastico	Presidente
CERNERA Angelina	Direttore S.G.A.	Segretario
POLICASTRO Gregorio	ATA	Componente
MALPEDE CARMINE	Genitore	Componente
MARINO Gregorio	Genitore	Componente
CARBONE PAOLINA	Docente	Componente

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

CLASSE	COORDINATORI
1^A	prof. Benvenuto Rosario
2^A	prof.ssa Policastro Rossana
3^A	Prof.ssa Capua Michelina
1^B	prof.ssa Caponigri Pasqualina
2^B	prof.ssa Caponigri Pasqualina
3^B	prof.ssa Pascente Maria
1^/2^E	prof.ssa Galdo Vito
3^E	Prof. Matta Damiano

SCUOLA PRIMARIA

COORDINATORI E VERBALIZZANTI CONSIGLI DI INTERCLASSE	
SEDE	PRESIDENTE
SAN GREGORIO MAGNO	ns.te Murano Anna
RICIGLIANO	ns. te Zinno Gaetana Giovanna

SCUOLA DELL'INFANZIA

COORDINATORI E VERBALIZZANTI CONSIGLI DI INTERSEZIONE	
SEDE	PRESIDENTE
SAN GREGORIO MAGNO	ns.te Lordi Lucia
RICIGLIANO	ns.te Parisi Irene

INCARICHI REFERENTI D'ISTITUTO

RICIGLIANO <i>(Primaria/secondaria)</i>	Laboratorio MULTIMEDIALE	prof. SABIA Francesco
SAN GREGORIO MAGNO <i>(Primaria)</i>	Laboratori MULTIMEDIALI PALESTRA	Ins. te MURANO Anna
SAN GREGORIO MAGNO <i>(Secondaria primo grado)</i>	Laboratorio SCIENTIFICO	prof.ssa PASCENTE Maria
	Laboratorio di CERAMICA	prof.ssa ROBERTAZZI Rosanna
	Laboratorio MUSICALE	Prof. PALMIERI Pio
	Laboratori MULTIMEDIALI LINGUISTICO	Prof. BENVENUTO Rosario
	GRUPPO H	prof. SABIA Francesco

INSEGNANTI SCUOLA DELL' INFANZIA

COGNOME	NOME	CAMPI DI ESPERIENZA	SEZIONI
1. CARBONE	Paolina	5 Campi Di Esperienza	B
2. DEO	Piera	5 Campi Di Esperienza	E
3. DURANTE	Rosa	Sostegno	B + C
4. GESUMMARIA	Cecilia	5 Campi Di Esperienza	B
5. IMPERIALE	Rosa	5 Campi Di Esperienza	D
6. LORDI	Lucia	5 Campi Di Esperienza	A
7. MAZZA	Sara	5 Campi Di Esperienza	E
8. MURANO	Maria	Sostegno	A
9. PARISI	Irene	5 Campi Di Esperienza	Ricigliano
10. PUCCIARELLI	Vincenza	RELIGIONE	Ricigliano-S.Gregorio M.
11. ROBERTAZZI	Maria	5 Campi Di Esperienza	C
12. SANTORO	Rosa	5 Campi Di Esperienza	A
13. SORVILLO	Maria Eugenia	5 Campi Di Esperienza	C
14. ZITAROSA	Angelica	5 Campi Di Esperienza	D

INSEGNANTI SCUOLA PRIMARIA

COGNOME	NOME	DISCIPLINE	CLASSE
1) AMATO	MARIA CRISTINA	Sostegno	5 ^a B S.G.Magno
2) BARBERIO	MARIA CRISTINA	Inglese + ambito antropologico Inglese	5 ^a A + 5 ^a B S.G.Magno 1 ^a +2 ^a +3 ^a +4 ^a +5 ^a Ricigliano
3) CATONE	MARISA	Ambito linguistico + antropologico Storia + geografia	1 ^a B S.G.Magno 3 ^a B
4) CUTINELLA	ROSANNA	Ambito linguistico + scientifico	4 ^a B S.G.Magno
5) COPPOLA	LAURA	Sostegno	2 ^a B S.G.Magno
6) D'ANGELO	CONCETTA		3 ^a + 4 ^a + 5 ^a Ricigliano
7) DE DONATO	MARGHERITA	Matematica Ambito linguistico + antropologico	2 ^a A + 2 ^a B S . G. Magno
8) DIAKANTHOS	VASSILIOS	Inglese Tecnologia	1 ^a A+1 ^a B+2 ^a A+2 ^a B+3 ^a A+3 ^a B+4 ^a A +4 ^a B S.G.Magno 1 ^a A+1 ^a B
9) FASANO	CARMELA	Ambito linguistico + scientifico	5 ^a A S.G.Magno
10) FERNICOLA	GERARDA		1 ^a + 2 ^a + 5 ^a Ricigliano

11) FRESOLONE	CATERINA	Ambito linguistico + antropologico Storia + geografia	1 ^a A + 3 ^a A	S.G.Magno
12) LO TARTARO	ANGELA	Ambito antropologico	4 ^a A + 4 ^a B 3 ^a + 4 ^a	S. G. Magno Ricigliano
13) LUISI	CARMELA	Ambito linguistico + scientifico	5 ^a B	S. G. Magno
14) MURANO	ANNA	Ambito linguistico + scientifico	3 ^a B	S. G. Magno
15) PERNA	MARIA	Religione	1 ^a A + 1 ^a B + 2 ^a A + 2 ^a B + 3 ^a A + 3 ^a B + 4 ^a A + 4 ^a B + 5 ^a A + 5 ^a B 1 ^a + 2 ^a	S.G. Magno Ricigliano
16) PEPE	ANGELA	Religione	3 ^a + 4 ^a + 5 ^a	Ricigliano
17) PIETROPAOLO	ROSA	Sostegno	5 ^a A	S. G. Magno
18) SAGGESE	ANGELA	Ambito scientifico + motoria Ambito antropologico	2 ^a A + 2 ^a B	S. G. Magno
19) SARACCO	GIUSEPPINA	Ambito linguistico + scientifico	2 ^a B	S. G. Magno
20) TUOZZO	FRANCA	Ambito linguistico + scientifico	4 ^a A	S. G. Magno
21) TUOZZO	GIUSEPPINA	Ambito linguistico + scientifico	3 ^a A	S. G. Magno
22) ZINNO	GAETANA GIOVANNA		1 ^a + 2 ^a + 3 ^a + 4 ^a	Ricigliano

ELENCO DOCENTI SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

N.	COGNOME	NOME	MATERIA INSEGNAMENTO	CLASSE
1.	BENVENUTO	ROSARIO	Matematica e Scienze	1 ^a + 2 ^a + 3 ^a A
2.	CAPONIGRI	PASQUALINA	Lettere	9h 2 ^a B + 9h 3 ^a B
3.	CAPUA	MICHELINA	Lettere	9h 1 ^a A + 9h 2 ^a A
4.	CHIARIELLO	MARIA	Francese	12h A + B + 6h Palomonte
5.	IORE	MARGHERITA	Sostegno	18h
6.	FRUNZI	VINCENZO	Tecnologie	12h A+B + 6h Buccino
7.	GALDO	VITO	Lettere	9h 1 ^a + 2 ^a E + 9h 3 ^a E
8.	MASSA	GERARDO GINO	Ed. fisica	12h A + B + 6h Buccino
9.	MEMOLI	IDA	Religione	A+ B+ E + Colliano + Valva + Laviano
10	PALMIERI	PIO	Ed. musicale	A+ B+ E + 2h Campagna
11	PASCENTE	MARIA	Matematica e scienze	B
12	POLICASTRO	ROSSANA	Lettere	9h 3 ^a A + 9h 1 ^a B
13	ROBERTAZZI	ROSANNA	Ed. artistica	12h A+B + 6h Contursi
14	SABIA	FRANCESCO	Sostegno	18h 3 ^a E
15	TARTAGLIA		Inglese	A

DOCENTI COMMISSIONE GRUPPO H

DOCENTI DI SOSTEGNO	- Sabia Francesco - Pietropaolo Rosa - Murano Maria - Coppola Laura - Amato Maria Cristina
DOCENTI DI CLASSE	- Fresolone Caterina - Fasano Carmela - Santoro Rosa - Gesummaria Cecilia - Galdo Vito - Matta Damiano - Capua Michelina
COORDINATORE	Prof. SABIA FRANCESCO

PERSONALE A.T.A.

DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI

Sig.ra Angelina CERNERA

Articolazione dei servizi Amministrativi:

Area Personale – Bilancio - Contabilità	Ass.te amm.vo Gregorio POLICASTRO
Area Personale	Ass.te amm.vo LULLO SANDRA
Area Protocollo - Alunni	Ass.te amm.vo D'APICE MARIA

COLLABORATORI SCOLASTICI

1. BARBERIO	ANGELA TERESA
2. CAPUTO	VINCENZO
3. DUCA	VITTORIA
4. MARASCO	VINCENZA
5. POLICASTRO	MARGHERITA
6. SARACCO	MARIA DONATA
7. TORTORIELLO	VITA
8. VERDERESE	MARIA CARMELA

Alunni e classi Scuola Secondaria di I° Grado di San Gregorio M. e Ricigliano

CLASSI		1 ^a	2 ^a	3 ^a
N° DI CLASSI	N. 1 Pluricl.1 [^] /2 [^]	N° 2	N° 2	N° 3

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO DI SAN GREGORIO M.		SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO DI RICIGLIANO	
CLASSI	N° ALUNNI	CLASSI	N° ALUNNI
1 ^a A	22 (1 al. Stran. + 1 al. Divers. Abile)	1 ^a /2 ^a E	11
2 ^a A	30	3 ^a E	7 (1 alunno divers. Abile)
3 ^a A	19		
1 ^a B	22 (1 al. Divers. Abile)	TOTALE	18
2 ^a B	25		
3 ^a B	25		
TOTALE	143		

TOTALE ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO N° 161

Alunni e classi Scuola Primaria di San Gregorio M. e Ricigliano

CLASSI		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
N° DI CLASSI		N°3	N°3	N°3	N°3	N°3

SCUOLA PRIMARIA DI SAN GREGORIO M.		SCUOLA PRIMARIA DI RICIGLIANO	
CLASSI	N° ALUNNI	CLASSI	N° ALUNNI
1 ^a A	18	1 ^a UNICA	3
1 ^a B	19 (1 alunno straniero + 1 no RC)	2 ^a UNICA	4
2 ^a A	18 (1 alunno straniero)	3 ^a UNICA	8
2 ^a B	18 (1 alunno diversamente abile)	4 ^a UNICA	5
3 ^a A	21	5 ^a UNICA	9

3^a B	22 (1 alunno straniero no RC)		TOTALE	29
4^a A	12			
4^a B	13			
5^a A	24 (1 alunno NO RC 1 alunno diversamente abile)			
5^a B	22 (1 alunno divers. Abile)			
TOTALE	187			

TOTALE ALUNNI SCUOLA PRIMARIA N. 216

Alunni e sezioni Scuole dell'Infanzia di San Gregorio M. e Ricigliano

SCUOLA DELL'INFANZIA DI SAN GREGORIO M.		SCUOLA DELL'INFANZIA DI RICIGLIANO	
SEZIONI	N° ALUNNI	SEZIONI	N° ALUNNI
sez. A	23 (1 alunno divers. Abile 1 alunno straniero)	Sez. UNICA	9
sez. B	23 (1 alunno diversamente abile 1 alunna straniera)	TOTALE	9
sez. C	28 (1 al. Straniero NO RC+1 alunno divers. Abile)		
sez. D	22 (1 alunna straniera no RC)		
sez. E	19 (1 alunna straniera)		
TOTALE	115		

TOTALE ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA N. 124

TOTALE ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO N° 501

(Scuola di 1° grado : 161 + Scuola Primaria: 216 + Scuola dell'Infanzia: 124)

PERSONALE DOCENTE e A.T.A.

DOCENTI	N°	A.T.A.	N°
INFANZIA	14	D.S.G.A.	1
PRIMARIA	24	ASS. AMM.	3
SECONDARIA	18	COLL. SCOL.	8
TOTALE	56	TOTALE	12

LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE DEL TERRITORIO

L'azione educativa dell'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno coinvolge i comuni di San Gregorio Magno e di Ricigliano, piccoli centri che distano circa 75 Km da Salerno. Il territorio prevalentemente montuoso e con poche risorse idriche ricade in una zona interna a sud di Salerno e ai confini con la Basilicata.

Dal punto di vista socio-economico l'agricoltura e la pastorizia contribuiscono in maniera importante alla crescita del territorio soprattutto perché nel tempo sono state affiancate da nuove attività nel campo della ristorazione con la nascita di piccole imprese agro-turistiche che tendono alla promozione e alla valorizzazione dei prodotti locali, biologici e genuini.

E' notevolmente migliorata la capacità ricettiva, a tal riguardo un grosso contributo viene attribuito al centro sportivo. L'artigianato e il commercio hanno subito un'evoluzione positiva determinando così un generale benessere.

Le condizioni geografiche e climatiche svolgono un ruolo determinante nella produzione e stagionatura di salumi, insaccati e formaggi. Per valorizzare ulteriormente tali prodotti è stato impostato un progetto operativo di riconoscimento da parte dell'U.E., della D.O.P. dei prodotti lattiero-caseari tipici della zona. Una ragguardevole parte della forza lavoro delle due comunità, specialmente femminile, giornalmente, si riversa nella piana di Battipaglia per lavori stagionali. Modesto è il numero di alunni provenienti da famiglie di impiegati e liberi professionisti. Gli studenti in buona percentuale provengono da numerose frazioni sparse sul territorio. I mezzi dei comuni provvedono al trasporto degli alunni assicurando un servizio abbastanza efficiente.

I trasporti pubblici in genere sono insufficienti, quindi non consentono collegamenti rapidi con i centri più importanti.

Il contesto sociale in cui la scuola opera non presenta fenomeni di microcriminalità ma si registra un aumento costante di uso di droghe (fumo, stupefacenti ed alcool) soprattutto tra ragazzi molto giovani e questo ha determinato la scelta di avviare specifiche iniziative a sostegno sia dei ragazzi sia delle famiglie,

. L'immigrazione è relativamente bassa e si caratterizza soprattutto come immigrazione di extracomunitari; si registra un consistente flusso migratorio verso il centro nord e altri Paesi Europei soprattutto da parte di giovani alla ricerca di prima occupazione. L'evasione scolastica e il tasso di abbandono risultano nulli.

RISORSE ESTERNE

L'Istituto si avvale di numerose collaborazioni esterne quali:

- Le **AMMINISTRAZIONI COMUNALI** del comune di San Gregorio Magno e di Ricigliano;
- la **PROLOCO** di San Gregorio Magno;
- l' **ASL N.2**;
- il **Piano di zona S10** per la dignità e la cittadinanza sociale;
- le **Parrocchie / le Suore / la CARITAS**;
- la **GEA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**;
- **ASS.NE ART&CO**.

Tra l'altro, usufruisce della professionalità di:

- **ING. URSI**;
- **BIMED**;
- "**ISTITUTO CORBINO**" di Contursi Terme;
- **EIPASS** (Certificazione delle competenze Informatiche).

Il contesto sociale in cui oggi la scuola si trova ad operare risulta variegato e complesso: bambini e adolescenti vivono una molteplicità di esperienze formative a volte tra loro in contraddizione, proprio per questo l'apprendimento scolastico per la sua specificità ed organicità rimane insostituibile. La scuola non può abdicare al ruolo educativo che riveste all'interno della società, ad essa spetta il compito di stimolare la capacità critica degli alunni sia nelle discipline oggetto di studio sia nell'osservazione della multiforme realtà che li circonda. L'orizzonte della scuola si allarga, il territorio specifico costituisce solamente un microcosmo che riproduce opportunità, interazioni, tensioni del "villaggio globale" in cui ci troviamo a vivere. Più specificamente locale e globale devono fondersi in uno sguardo "glocale" perché ogni studente nel proprio itinerario formativo ed esistenziale, si troverà ad interagire con culture diverse e dovrà essere in grado di comprenderle per poterle metterle in relazione con la propria. L'obiettivo della scuola dell'obbligo è, in ultima analisi, come recitano le stesse Indicazioni nazionali, quello di formare "cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo" in grado, cioè, di affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali presenti e futuri.

In tale prospettiva, la scuola perseguirà i seguenti obiettivi, in linea con **il DECRETO 16 novembre 2012, n. 254 ovvero Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89:**

– insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza - l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo, la mente, la storia- in una prospettiva complessa, volta cioè a superare la frammentazione delle discipline e a integrarle in nuovi quadri d'insieme.

– promuovere i saperi propri di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi; la capacità di comprendere le implicazioni, per la condizione umana, degli inediti sviluppi delle scienze e delle tecnologie; la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze; la capacità di vivere e di agire in un mondo in continuo cambiamento.

– diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana (il degrado ambientale, il caos climatico, le crisi energetiche, la distribuzione ineguale delle risorse, la salute e la malattia, l'incontro e il confronto di culture e di religioni, i dilemmi bioetici, la ricerca di una nuova qualità della vita) possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture."

Questi obiettivi potranno essere perseguiti

- **progettando validi percorsi finalizzati all'apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;**
- **facendo acquisire ad ogni alunno gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni ;**
- **promuovendo la capacità di elaborazione e rielaborazione di metodi che permettano ad ogni alunno di orientarsi autonomamente in ogni contesto**
- **impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, sostenendo in particolar modo i diversamente abili e gli svantaggiati.**

PROGETTO QUALITÀ NELLA SCUOLA

La scuola, secondo gli ordinamenti scolastici ha il compito di fornire una formazione in linea con i tempi e aderente ai bisogni degli alunni. Il nostro Istituto per l'anno scolastico 2013/14 ha aderito al Progetto Qualità per migliorare l'offerta formativa attraverso gli interventi metodici di confronto dei processi di Progettazione/Programmazione, erogazione e valutazione delle attività. Si tratterà di operare con efficienza ed efficacia facendo ricorso a strumenti di gestione interna di miglioramento della qualità e a funzionali strumenti di gestione del processo insegnamento/apprendimento.

ACCOGLIENZA



Nella classe e nella scuola è realizzare le condizioni sentire ogni alunno parte attiva Accogliere significa accettare interezza, per questo

promuovere l'accoglienza attraverso atteggiamenti di disponibilità, ascolto e comprensione da parte degli insegnanti, dei vari operatori scolastici e dei genitori. Assumere un atteggiamento accogliente, significa lavorare sulle relazioni; bisogna abituare lo studente al dialogo con una persona adulta, aumentare la sua autostima e la motivazione ad apprendere, favorire l'orientamento e il riorientamento, far capire l'importanza del gruppo di amici, creare fiducia nell'adulto che si pone in posizione di ascolto

Mediante una serie di attività diversificate viene valorizzato il momento dell'accoglienza degli alunni delle classi prime, in continuità con l'esperienza scolastica precedente.

Si organizzano momenti di presentazione della scuola primaria ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado ai ragazzi della primaria, prevedendo anche la loro partecipazione ad attività e laboratori proposti dagli insegnanti della scuola che frequenteranno l'anno successivo.

necessario individuare e comunicative ottimali per far e integrante di un gruppo.

l'altro considerandolo nella sua quotidianamente si cerca di

ORIENTAMENTO

In una società caratterizzata da una pluralità di linguaggi e di comportamenti è indispensabile che la scuola guidi gli allievi verso scelte consapevoli che consentiranno loro di fruire e decodificare i messaggi della modernità.

La nostra scuola si prefigge, fin dalla scuola dell'infanzia, di costruire percorsi didattici- formativi che rispondano alle esigenze individuali degli alunni.

L'allievo comincerà, così, ad orientarsi dentro la scuola, scegliendo metodi di lavoro adeguati e scoprendo le proprie attitudini.

L'orientamento scolastico verrà attuato con riferimento alla riforma della Scuola Superiore di II Grado, che vede un nuovo impianto organizzativo a partire dall'anno scolastico 2010/11 in:

- Licei (sei nuovi Licei)
- Istituti Tecnici - 2 settori – 11 indirizzi
- Istituti Professionali – 2 settori – 6 indirizzi

A livello operativo si procederà mediante:

- Accoglienza degli allievi delle classi prima.
- Visite guidate e viaggi d'istruzione (vedi prospetto gite).
- Visite delle scuole superiori del comprensorio: Liceo Scientifico Buccino Istituto Tecnico Industriale San Gregorio Magno – istituto Alberghiero Contursi – e a richiesta altri Istituti.
- Incontri in sede con operatori scolastici degli istituti superiori quali: Liceo scientifico – IPSIA di Oliveto Citra – Istituto Alberghiero di Contursi – ITIS di S. Gregorio M. – Liceo Artistico di Eboli.
- Incontri con operatori del Progetto "IRIDE", progetto orientativo promosso dalla Regione Campania e realizzato dalla C.O.P. di Eboli.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

Il successo scolastico degli alunni è tanto più garantito quanto più forte è la collaborazione tra docenti e genitori. La famiglia “deve” entrare nella scuola quale rappresentante delle ragazze e dei ragazzi e come tale condividere le responsabilità e gli impegni, nel rispetto reciproco di competenze e ruoli, derivanti dalla sottoscrizione del Patto di corresponsabilità.

Al fine di favorire un dialogo costruttivo tra scuola e famiglia sono previste diverse modalità di confronto:

- Incontri periodici con tutti i docenti.
- Opportunità di incontro con il singolo docente in orario mattutino
- Comunicazioni periodiche ai genitori anche attraverso quaderno delle comunicazioni (risultati verifiche scritte e orali, assenze ecc.).
- Partecipazione dei genitori rappresentanti di classe al Consiglio di Classe.
- Eventuale convocazione dell'Assemblea dei genitori per proposte/problemi riguardanti la vita scolastica.
- Condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità fra scuola e famiglia.

Tutte le modalità sopra elencate mirano a costruire una collaborazione scuola/famiglia che permetta di rilevare ed ampliare le “buone pratiche” e dirimere con rapidità eventuali situazioni di disagio che si dovessero determinare.



Piano Annuale per l'Inclusività degli alunni con Bisogni Educativi Speciali



L'Istituto Comprensivo di S. Gregorio M. si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali.

A tal fine si intende:

- *creare un ambiente accogliente ;*
- *sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;*
- *promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;*
- *centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;*
- *favorire l'acquisizione di competenze collaborative;*
- *promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.*

Obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Destinatari

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità** (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici** (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico; svantaggio linguistico e/o culturale.**

Definizione di Bisogno Educativo Speciale

Un bisogno educativo speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o apprenditivo. Si manifesta in un funzionamento problematico, anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale; necessita di un piano educativo individualizzato o personalizzato.

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 ricorda che "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali,

rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”.

RISORSE

Risorse umane

- Dirigente Scolastico;
- Docenti F.F.S.S.;
- Coordinatore per le attività di sostegno;
- Insegnanti per il sostegno;
- Insegnanti delle classi e sezioni con presenza di alunni con BES;
- Docenti curricolari con esperienza e/o formazione specifica e con compiti di coordinamento delle classi/sezioni
- Docenti L2;
- Coordinatori di plesso;
- Personale ATA;
- Rappresentanti dei genitori;
- Rappresentanti del Piano Sociale di Zona;
- Rappresentanti dell'ASL;
- Operatori dei Centri di riabilitazione;
- Rappresentanti dell'Ente locale .

In riferimento alla **Direttiva M. 27/12/2012 e Circ. Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013**

viene predisposto il presente **Piano Annuale per l'Inclusività**, che rappresenta lo strumento per la progettazione della nostra offerta formativa in senso inclusivo, nonché lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	10
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	10
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	1
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Alunni stranieri con svantaggio linguistico-culturale	5
Totali	16
% su popolazione scolastica	1,98
N° PEI redatti dai GLHO	9
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di	

NON PRESENTI	<i>piccolo gruppo</i>	
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	
Assistenti alla comunicazione Piano di zona	<i>Attività individualizzate e di piccolo gruppo</i>	SI
	<i>Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)</i>	
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		NO
Psicopedagogisti e affini esterni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	<i>Partecipazione a GLI</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	NO
	<i>Altro:</i>	
Docenti con specifica formazione	<i>Partecipazione a GLI</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	NO
	<i>Altro:</i>	
Altri docenti	<i>Partecipazione a GLI</i>	SI
	<i>Rapporti con famiglie</i>	SI
	<i>Tutoraggio alunni</i>	SI
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	NO
	<i>Altro:</i>	

D. Coinvolgimento personale ATA	<i>Assistenza alunni disabili</i>	SI
	<i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>	SI
	<i>Altro:</i>	
E. Coinvolgimento famiglie	<i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i>	NO
	<i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>	NO
	<i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>	NO
	<i>Altro:</i>	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</i>	NO
	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</i>	NO
	<i>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</i>	SI
	<i>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</i>	SI dal prossimo anno
	<i>Progetti territoriali integrati</i>	NO
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	NO
	<i>Rapporti con CTS / CTI</i>	NO
<i>Altro:</i>		
G. Rapporti con privato sociale e	<i>Progetti territoriali integrati</i>	NO

volontariato	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	SI				
	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	NO				
H. Formazione docenti	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	NO				
	<i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i>	SI				
	<i>Didattica interculturale / italiano L2</i>	NO				
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	NO				
	<i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i>	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
<i>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo</i>					X	
<i>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</i>			X			
<i>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</i>				X		
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</i>					X	
<i>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;</i>				X		
<i>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;</i>				X		
<i>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;</i>					X	
<i>Valorizzazione delle risorse esistenti</i>						
<i>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</i>				X		
<i>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</i>				X		
<i>Altro:</i>						
<i>Altro:</i>						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

VALUTAZIONE DEI DATI RILEVATI

I dati riportati nella parte iniziale del modello, si riferiscono agli alunni con BES presenti nella Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado dell'Istituzione Scolastica e rappresentano quanto emerso dalla verifica di fine anno condotta dai componenti il Gruppo di Lavoro operante per gli alunni con BES e, dall'analisi del questionario Index dei docenti. Gli alunni con BES sono, nella maggior parte dei casi, certificati e per quelli che non lo sono è stata rilevata collegialmente la necessità di intervenire in modo mirato, con l'attivazione di percorsi didattico-educativi e l'adozione di strategie metodologiche calibrate sulle esigenze di tali alunni.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, non sono stati rilevati particolari problemi, se non quelli riconducibili alla difficoltà di comunicare con le famiglie, e quelli dovuti alla non piena acquisizione della strumentalità di base della lingua italiana da parte di alcuni.

Dalla sintesi dei punti di forza e criticità rilevati, si evidenzia con chiarezza che sotto il profilo dell'inclusività degli alunni con BES, la nostra scuola deve migliorare soprattutto i seguenti aspetti:

- *Organizzazione prassi inclusive dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;*
- *Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;*
- *Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.*
- *Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.*

Pertanto, nella formulazione degli obiettivi per l'incremento dell'inclusività, sarà tenuta presente la necessità di compensare le carenze evidenziate nei tre aspetti sopra elencati e si cercherà di migliorare gli altri il cui livello può essere elevato.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(Chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Organi collegiali:

- **Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)**

L'Istituto Comprensivo di S. Gregorio M. istituisce il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) al fine di "realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera comunità educante dei Bisogni Educativi Speciali", come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012, dalla C.M. n°8 del 6 marzo 2013 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni del GLI

L'azione del G.L.I. può essere riassunta in competenze di tipo organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo:

1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
3. Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai G.L.H.O. d'Istituto;
5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione";
 - Nel mese di giugno discute e recepisce la proposta di "Piano Annuale per l'inclusione";
 - Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano Annuale per l'inclusione in base alle risorse assegnate alla scuola;
6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio.

Convocazione del Gruppo di lavoro

Il GLI si riunisce almeno tre volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario su convocazione del Dirigente Scolastico o persona da lui delegata. Le delibere sono assunte a maggioranza dei presenti e, di ciascuna seduta, deve essere redatto apposito verbale, prevale la parte con voto del Presidente.

Composizione

Il GLI è composto dal Dirigente Scolastico; dai Collaboratori del Dirigente Scolastico; dal coordinatore dei docenti di sostegno; dalle figure strumentali. In caso di necessità, il G.L.I. potrà essere integrato da altre figure di riferimento regolarmente convocate. (Vedi risorse umane)

- **Consiglio di Classe**

1. Individuazione

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Coordinamento con il GLI.
3. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.
4. Predisposizione del PDP.

Il Consiglio di classe deve predisporre un piano didattico personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico, tranne nei casi di disabilità. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

- **Collegio dei Docenti**

- Discute e delibera il piano annuale.
- All' inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

- **GLHO d'Istituto**

Composizione

Dirigente scolastico, coordinatore gruppo di sostegno, docenti per le attività di sostegno, altro personale che opera con l'alunno disabile (compiti e funzioni); referenti Asl, genitori degli studenti disabili, operatori specialistici (funzioni). Si riunisce tre volte all'anno e/o ogni volta venga ritenuto necessario.

Compiti:

- Analizza la situazione complessiva dell'Istituto con riferimento alle strutture, alle risorse umane e materiali, agli alunni in situazioni di disabilità.
- Cura i rapporti con le Asl e con le associazioni delle persone disabili.
- Formula proposte di tipo organizzativo e progettuale per il miglioramento dell'integrazione degli alunni disabili nell'istituto.
- Propone le spese per l'acquisto di materiali ed attrezzature per le varie attività didattiche previste per ciascun P.E.I.
- Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L.H.O. straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- stesura e verifica del PDF.
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Risorse strumentali

Nell'arco degli anni la scuola si è dotata di attrezzature e ausili informatici specifici che possano rispondere in modo adeguato ai bisogni speciali dei nostri alunni come la lavagna interattiva multimediale, software, computer, audiobook, tastiera facilitata, quelli derivanti dall'uso di buone prassi, cui si può accedere su Internet dal sito del MIUR. Anche gli strumenti musicali, le attrezzature sportive e tutti i sussidi disponibili nei plessi verranno usati per lo svolgimento delle attività laboratoriali programmate. Inoltre, l'adozione di strumenti compensativi e di misure dispensative rappresenterà un riferimento costante in tutte le fasi di realizzazione del processo di inclusività degli alunni con BES.

MODALITA' D'INTERVENTO

L'istituto cerca di migliorare il proprio livello di inclusione coordinando tutti i progetti per alunni con Bisogni Educativi Speciali in una strategia che accresca la capacità della scuola di rispondere ai bisogni delle diversità. A tal fine il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, oltre a riunirsi collegialmente, in composizione ristretta o allargata, si potrà suddividere in gruppi di lavoro per raggiungere la massima efficacia d'intervento, secondo la seguente articolazione:

- gruppo disabilità- gruppo DSA ;
- gruppo accoglienza;
- gruppo alunni con svantaggio linguistico e/o culturale ;
- gruppo di autovalutazione;
- gruppo di confronto su casi e strategie (Collegialmente).

1) A livello di Istituto

Organizzazione scolastica generale

- classi aperte;

- *compresenza / ove prevista;*
- *uso specifico della flessibilità;*
- *lavorare in team.*

Sensibilizzazione generale

- *Promozione di attività di sensibilizzazione generale, attraverso cicli di film, letture ed altro, al fine di evitare atteggiamenti pietistici e compassionevoli.*

Articolazione degli spazi e delle posizioni

- *accessibilità interna ed esterna;*
- *ubicazione delle classi;*
- *posizione dei banchi;*

Alleanze extrascolastiche

- *ASL;*
- *famiglie;*
- *associazioni coinvolte nel sociale;*
- *Piano sociale di Zona S/10;*
- *Centri di riabilitazione.*

2) A livello di gruppo- classe

- Utilizzo dei modelli di apprendimento cooperativo e di tutoring;*
- potenziamento del metodo di studio soprattutto nelle classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;*
- recupero dei prerequisiti per le classi prime durante il periodo dedicato all'accoglienza;*
- attivazione di percorsi inclusivi;*
- elaborazione chiara dei livelli minimi attesi per le varie discipline.*

FORMAZIONE

Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, i docenti parteciperanno a iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES. Pertanto saranno presi contatti con il Qu.I.S.S. (Centro di formazione per la Qualità dell'Integrazione scolastica e sociale). Saranno, inoltre, concordate con il CTS (Centro Territoriale di Supporto), eventuali iniziative di formazione sulle tecnologie per l'integrazione.

3) Specifico per l'alunno con BES

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato e personalizzato redatto in un piano che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare attraverso un'elaborazione collegiale, le scelte educativo-didattiche.

A) Piano Educativo Individualizzato (PEI)

Per gli alunni con disabilità certificata è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del GLHO d'istituto.

B) Piano Didattico Personalizzato (PdP)

-Per gli alunni con DSA le misure indicate riguarderanno le metodologie didattiche attraverso un'azione formativa individualizzata e personalizzata e attraverso l'introduzione di strumenti compensativi e misure dispensative;

- negli altri casi si potranno esplicitare progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e strategie didattiche.

L'attivazione del PdP è deliberata in Consiglio di classe, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia. La famiglia autorizza in forma scritta il trattamento dei dati sensibili.

ALUNNI CON DISABILITA'

L'istituto accoglie gli alunni disabili organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati e di tutto il personale docente ed Ata.

- **Il docente specializzato.**

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutti le componenti coinvolte nel processo di integrazione dell'alunno disabile, la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche. All'inizio dell'anno scolastico, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce in accordo con il Dirigente scolastico un orario didattico temporaneo. A tal fine, si individuano insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire. Il docente specializzato cura i rapporti con i genitori e la Asl di riferimento; redige congiuntamente con i referenti del Servizio sanitario nazionale, con i genitori e il Consiglio di Classe il PEI ed il PDF; partecipa ai G.L.H.O. d'Istituto e alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione; tiene un registro per le attività di sostegno; alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

- **Scelte metodologiche e didattiche**

All'interno delle varie classi con alunni con disabilità si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e il lavoro di gruppo come apprendimento cooperativo e il tutoring, le attività di tipo laboratoriale, le lezioni differite. Per programmare gli interventi didattici in base alle esigenze degli alunni si adotta, ove possibile, una programmazione per aree disciplinari.

-Verifica e valutazione: gli studenti diversamente abili sono valutati in base al Pei.

Il Pei può essere: -curricolare o globalmente riconducibile alla programmazione oppure totalmente differenziato. Le verifiche, orali e scritte, concordate con i docenti curricolari, possono essere equipollenti e/o prevedere tempi più lunghi di attuazione.

-Individualizzazione dei percorsi d'apprendimento

Nella programmazione educativa individualizzata si promuoveranno itinerari che sollecitino l'autonomia personale, sociale e didattica, limitando quanto possibile la dipendenza dell'alunno dal docente per le attività di sostegno.

Nel caso di adozione di programmazione differenziata si svilupperanno ove possibile, tutti i raccordi con la programmazione della classe in modo da favorire l'inclusione dell'alunno.

Le attività di sostegno si svolgono prevalentemente in classe, in casi rari ed eccezionali si possono prevedere attività in rapporto uno a uno.

-Continuità educativo-didattica.

L'istituto considera la continuità educativo-didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento dell'alunno con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

-Procedure di accoglienza

Il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informa il Consiglio sulle problematiche relative all'alunno, incontra a Settembre i genitori, prende contatti con gli specialisti della Asl, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima di collaborazione e di inclusione per gli alunni diversamente abili. Il referente per le attività di sostegno predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere l'alunno diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza. Gli alunni con disabilità grave saranno affiancati da un alunno tutor. Durante l'accoglienza, il docente di sostegno assieme al C.d.C. proporrà attività di orientamento volte a migliorare l'efficacia dello studio.

- **Orientamento in entrata**

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni disabili possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per le attività di sostegno, o altro docente di sostegno delegato. In base ai diversi bisogni educativi evidenziati, ai colloqui con i genitori e con i docenti dell'ordine di scuola di provenienza, si individueranno le attività più adatte all'alunno.

- **Orientamento in uscita**

In base al "progetto di vita" individuato nel P.E.I. l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Tali attività vengono progettate in collaborazione con la figura strumentale competente.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

1) **Alunni con DSA** (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano "l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative.

Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del PdP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA (screening DSA).

Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe.

REDAZIONE del PDP

Famiglia

Inoltre la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, con o senza richiesta del PdP.

Assume la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborando alla stesura.

Si impegna ad avere colloqui mensili con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni dovranno essere presentate entro il 31 marzo (art.1 R.A. n.140 del 25 luglio 2012).

Segreteria didattica

Informa le famiglie della possibilità di richiedere il PDP alla consegna della documentazione.

Predisporre l'elenco degli alunni DSA.

Consiglio di classe e coordinatore

Valuta la necessità di un PdP per l'alunno. Se richiesto dalla famiglia o ritenuto necessario dal consiglio di classe, anche in assenza di esplicita richiesta, predisporre il PdP su apposito modello previsto dall'istituto.

Consegna il PdP al Dirigente.

Il CdC monitora il piano di studi personalizzato nel corso dell'anno, il coordinatore comunica alla famiglia l'esito del monitoraggio.

Dirigente Scolastico

Prende visione del PdP e lo firma.

Coordinatore

Condivisione del PdP con le famiglie che deve essere firmato dai genitori, dall'alunno e dagli specialisti se presenti. Il PdP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

- Accettazione

Il PdP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno.

- Rifiuto

Il PdP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno. Nel primo consiglio di classe utile si verbalizza che nonostante la mancata accettazione da parte della famiglia il CdC si riserva di riformularlo e di riproporre l'uso in caso di necessità.

Screening DSA

La procedura è in fase sperimentale e nel suo primo anno di applicazione. Essa prevede:

- Formazione dei docenti.
- Predisposizione del materiale, e modulo di autorizzazione per le famiglie.
- Consegna del materiale ai coordinatori di classe che provvedono alla distribuzione ai docenti interessati e alla raccolta delle autorizzazioni che andranno in ogni caso depositate nel fascicolo dell'alunno.
 - Somministrazione delle prove.
 - Consegna dei report agli specialisti della ASL che collaborano con la scuola e analisi dei dati per l'individuazione degli alunni a rischio DSA.
 - In caso di rischio elevato si consiglia alla famiglia il supporto di specialisti per l'eventuale formulazione di una diagnosi corretta.
 - in caso di alunni borderline si provvede alla somministrazione delle prove individuali al termine delle quali si valuterà l'opportunità di effettuare la segnalazione alla famiglia.

2) Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla Legge 170/2010.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve(qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

Individuazione

- Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia.

- *Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.*

Predisposizione del Piano di studi personalizzato

Il Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- *Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI.*
- *La famiglia collabora alla stesura del PdP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.*
- *Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato.*
- *Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive.*
- *In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.*

Documentazione

Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PdP e lo firma.

Monitoraggio

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PdP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Valutazione

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

1) Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di Bes, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

“Poiché non tutti i ragazzi necessitano di tempi uguali per gli stessi apprendimenti né godono delle stesse opportunità familiari e ambientali per acquisire gli obiettivi formativi stabiliti da ogni istituzione scolastica, va ricordato che è indispensabile l'intervento di una funzione compensativa della scuola: dare di più a chi ne ha di meno e dare meglio a tutti”.

Diversi sono gli stili, i ritmi, i livelli di apprendimento degli alunni e diversi sono gli interessi e le motivazioni ad apprendere di ognuno, perciò è compito dell'insegnante organizzare:

- *situazioni di apprendimento che non siano la pura e semplice lezione frontale;*
- *un contesto operativo e cognitivo in grado di permettere il raggiungimento degli obiettivi di base a tutti gli alunni;*
- *una didattica che impedisca l'emarginazione dei soggetti maggiormente in difficoltà;*
- *una didattica che si avvalga dei principi metodologici dell'apprendere attraverso esperienze e la riflessione sulle stesse;*
- *utilizzo di uno strumento flessibile, come i laboratori, che permetta di personalizzare i processi di apprendimento e di maturazione, nella piena consapevolezza che spesso non è necessario agire sulla quantità ma sulla qualità e sulla pluralità piuttosto che sulla ripetitività del metodo, ponendo al centro dell'attività didattica il bambino, il singolo bambino, sul quale viene costruito un personale*

percorso di apprendimento, che lo aiuti a recuperare, a sviluppare abilità e conoscenze per conseguire sufficienti livelli di competenza.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

2) Area dello svantaggio linguistico e culturale.

Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri attraverso interventi mirati e coordinati:

- accoglienza dell'alunno e della famiglia;*
- visita della scuola, dei suoi spazi e delle altre classi;*
- nomina di un alunno tutor;*
- progettazione di un percorso di alfabetizzazione in lingua italiana;*
- attività di ascolto, dialogo, confronto sulla cultura di appartenenza;*

Le attività destinate agli alunni stranieri sono realizzate attraverso un'organizzazione funzionale delle ore di disponibilità dei docenti.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- *Legge 517/77;*
- *Legge 104/92;*
- *Legge 503/2003;*
- *Legge 170/2010;*
- *Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità del 2009;*
- *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA del 2011;*
- *C.M. n.24 del 1/3/2006;*
- *C.M. n.2 dell'8 gennaio 2010;*
- *D.M. 27 dicembre 2012; C.M. n.8 del 6 marzo 2013;*

Proposto dal Gruppo di Lavoro inclusione d'Istituto in data 10/06/2014

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2014

**IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE
PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'AS 2014-2015**

(Organico di Diritto)

CLASSE/SEZIONE	N° ALUNNI DISABILI	DOCENTI ASSEGNATI	SUPPORTO COLL. SCOLASTICO
Infanzia (S.Gregorio M.)	3 Gravi	2	[NO]
I Primaria (S.Gregorio M.)	1 Medio Grave	12h	[NO]
V B Primaria (S.Gregorio)	1 Grave	1	[NO]
II Primaria (S.Gregorio M)	1 Grave	1	[NO]
VA Primaria (S.Gregorio)	1 Medio Grave	12h	[NO]
I Secondaria (S.Gregorio)	1 Grave	1	[NO]
I Secondaria (S.Gregorio)	1 Grave	1	[NO]
III Secondaria (Riccigliano)	1 Grave	1	[NO]

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI PER L'AS 2014-2015 (mese di giugno)

CLASSE/SEZIONE	N° ALUNNI DISABILI	DOCENTI CHiesti	SUPPORTO COLL. SCOLASTICO
Infanzia (S.Gregorio M.)	3 Gravi	3	[NO]
I Primaria (S.Gregorio M.)	1 Medio Grave	1	[NO]
V B Primaria (S.Gregorio)	1 Grave	1	[NO]
II Primaria (S.Gregorio M)	1 Grave	1	[NO]
VA Primaria (S.Gregorio)	1 Medio Grave	12h	[NO]
I Secondaria (S.Gregorio)	1 Grave	1	[NO]
I Secondaria (S.Gregorio)	1 Grave	1	[NO]
III Secondaria (Riccigliano)	1 Grave	1	[NO]

la scuola dell'infanzia



La scuola dell'Infanzia si caratterizza e si qualifica come ambiente di formazione personale, sociale e di avvio alle attività ludico-didattiche e di sperimentazione. Accoglie bambini di età compresa tra i due e i cinque anni compiuti entro il 30 Aprile dell'anno scolastico di riferimento.

E' articolata in due plessi ubicati uno nel Comune di San Gregorio Magno e l'altro nel comune di Ricigliano rispettivamente composti il primo da quattro sezioni ed il secondo da una . Ai sensi del

D.P.R. 20.03.2009, in entrambi i plessi, su richiesta delle famiglie, sono stati accolti alcuni bambini anticipatari. (bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento) la loro frequenza è stata accettata rispettando le condizioni previste dalla norma citata :

a) disponibilità dei posti;

b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa;

c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni;

d) valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

In merito al punto d sopra riportato i docenti hanno elaborato un "protocollo di accoglienza", di seguito presentato, proprio al fine di garantire un inserimento sereno di tutti i bimbi ed in particolare di quelli anticipatari nella profonda consapevolezza che nella fascia di età considerata anche una settimana fa emergere sostanziali differenze tra i piccoli e che solo una forte sinergia tra scuola e famiglia può aiutarli ad accettare la nuova realtà superando timori e, non di rado, vere e proprie paure che, se non gestite, potrebbero trasformarsi in un rifiuto della scuola che avrebbe gravi conseguenze nel loro futuro di alunni.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- **dell'identità**
- **dell'autonomia**
- **della competenza**
- **della cittadinanza**

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.

Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-natura."

Il nostro lavoro didattico all'interno della scuola terrà conto delle competenze dei bambini per promuoverne gli apprendimenti, tenendo presente la loro storia personale nella prospettiva di un'autentica continuità orizzontale e verticale.

Particolare attenzione sarà data ai bambini diversamente abili ed alle loro famiglie che "chiedono sostegno alla scuola per promuovere le risorse dei loro figli, attraverso il riconoscimento sereno delle differenze e la costruzione di ambienti educativi, accoglienti e inclusivi, in modo che ciascun bambino possa trovare attenzioni specifiche ai propri bisogni e condividere con gli altri il proprio percorso di formazione".

In merito all'organizzazione sperimentaremo "con libertà" forme organizzative rispetto alla formazione dei gruppi, delle sezioni e delle attività di intersezione a seconda delle scelte pedagogiche, dell'

Per quanto attiene alla verifica gli strumenti fondamentali sono : l'osservazione occasionale e sistematica e la documentazione dei dati relativi alle attività, ai comportamenti assunti, agli esiti conseguiti da ogni bambino che ci permettono una corretta valutazione dei processi di approfondimento e di poter riequilibrare costantemente le proposte educative in rapporto alla qualità delle risposte.

La **valutazione** si articolerà in tre momenti :

- *Valutazione **iniziale** (per delineare un quadro delle capacità e dei bisogni di ogni bambino) .*
- *Valutazione **in itinere** (per rilevare il raggiungimento o meno degli obiettivi finali ed eventuali percorsi individualizzanti).*
- *Valutazione **finale** (riguarderà gli esiti formativi e l'efficacia degli interventi) .*

Non mancherà un atteggiamento di autoanalisi e autocritica che mirerà a farci acquisire la capacità di revisionare il nostro atteggiamento a livello individuale e collegiale.

A noi insegnanti, in collaborazione con le famiglie e con gli altri soggetti educativi extrascolastici presenti sul territorio, spetta il compito di impegnare la nostra professionalità e preparazione per favorire una maturazione armonica ed integrale della personalità dei bambini che ci vengono affidati individuando, "...pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, dietro ai vari campi di esperienza, di seguito analiticamente riportati, il delinarsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti."

IL SE E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

IMMAGINI SUONI E COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua,cultura

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine,misura, spazio, tempo, natura

COMPETENZE IN USCITA

Il sé e l'altro

- Prendere consapevolezza della propria identità in rapporto agli altri e se stesso
- Conquistare una progressiva autonomia rispetto ai propri bisogni personali, all'ambiente, ai materiali
- Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti
- Stabilire relazioni positive con adulti e compagni
- Acquisire semplici norme di comportamento
- Sviluppare il senso di appartenenza a un gruppo e a una comunità
- Scoprire e rispettare le varie forme di diversità
- Partecipare attivamente a un progetto comune
- Conoscere in maniera più approfondita il proprio ambiente familiare, sociale e culturale
- Riflettere su temi esistenziali elaborando le risposte ricevute nella comunità di appartenenza

Il corpo e il movimento

- Sviluppare una motricità globale e coordinata
- Sviluppare la motricità delle diverse parti del corpo
- Conoscere lo schema corporeo
- Sviluppare la coordinazione oculo-manuale
- Organizzare lo spazio per le proprie esigenze di movimento
- Scoprire e usare la propria lateralità
- Muoversi nello spazio in base a suoni, rumori, *musica*

Immagini, suoni e colori

- Leggere le immagini
- Esplorare la realtà sonora
- Muoversi seguendo una semplice coreografia
- Conoscere, sperimentare e giocare con i materiali grafico-pittorici
- Associare i colori a vari elementi della realtà
- Manipolare materiali differenti per creare semplici oggetti
- Affinare le capacità percettive e manipolative
- Cantare in gruppo e da soli
- Usare varie tecniche espressive per produrre elaborati in modo libero e su consegna.

I discorsi e le parole

- Ascoltare e comprendere storie, racconti, narrazioni
- Riferire semplici storie ascoltate
- Esprimere bisogni, sentimenti, pensieri
- Memorizzare e recitare filastrocche, poesie, canti
- Dialogare con adulti e coetanei per esprimere bisogni vissuti opinioni e conoscenze
- Arricchire il lessico

La conoscenza del mondo

- Orientarsi e dominare lo spazio
- Riconoscere e descrivere le forme degli oggetti
- Operare con le quantità
- Riconoscere i numeri
- Comprendere la successione temporale
- Percepire e collegare gli eventi naturali alle stagioni
- Usare semplici linguaggi logici
- Raggruppare, confrontare, misurare
- Esplorare l'ambiente utilizzando i diversi canali sensoriali
- Individuare le caratteristiche percettive di un materiale: colore, forma, dimensioni
- Mettere in relazione, ordinare, fare corrispondenze
- Acquisire e conoscere il concetto di tempo ciclico

REGOLAMENTO DISCIPLINARE

(Alunni Scuola Infanzia)



1. PRINCIPI GENERALI

1.1 La scuola è luogo di formazione ed educazione per la crescita della persona in tutte le sue dimensioni: ciò si realizza in un clima di dialogo, di rispetto reciproco, di valorizzazione della libertà di coscienza, di pensiero, di espressione.

1.2 La scuola, nel perseguire il raggiungimento di obiettivi di formazione umana e culturale, si ispira ai seguenti valori: integrità morale, correttezza, impegno nel seguire le regole, valorizzazione della personalità dell'allievo.....

1.3 Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari, si devono fare alcune considerazioni:

- I provvedimenti hanno finalità educativa e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
- La responsabilità disciplinare è personale e bisogna lasciare che l'alunno esponga le proprie ragioni
- Le sanzioni devono ispirarsi alla riparazione del danno e devono tenere conto della situazione personale del bambino.

2. DIRITTI

Considerata la fascia di età degli alunni della scuola dell'infanzia si precisa che:

I GENITORI

2.1 Hanno diritto ad un'informazione chiara e tempestiva sulle norme che regolano la vita scolastica nei suoi vari aspetti e sulle motivazioni che giustificano le decisioni di qualunque genere assunte nei suoi confronti.

2.2 Hanno diritto ad essere informate per tempo sugli obiettivi dell'attività didattica proposta, sui percorsi da compiere, sui criteri di valutazione adottati.

GLI ALUNNI

2.3 Hanno diritto alla riservatezza (privacy) sui dati personali, sulle informazioni riguardanti la sua personalità e quella dei membri della propria famiglia.

2.4 Hanno diritto ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

2.5 Hanno diritto al rispetto delle proprie convinzioni religiose, delle idee ed opinioni personali, della propria cultura; la scuola promuove iniziative che favoriscano il confronto interculturale ed una rispettosa integrazione, in ossequio alla Costituzione e alle altre norme di Legge in vigore.

2.7. Hanno diritto a momenti di dialogo interpersonale con gli insegnanti ogni volta che ne abbiano necessità.

2.8. Hanno diritto ad usufruire di ambienti salubri, igienicamente adeguati, puliti, ordinati, conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza; spetta alla scuola e all'Amministrazione Comunale secondo le specifiche competenze, garantire l'effettiva realizzazione di tale diritto.

I DOCENTI

2.9 Cureranno di sollecitare e stimolare la motivazione mediante il coinvolgimento degli alunni, da realizzare attraverso l'utilizzo di metodologie adeguate, nelle scelte di carattere educativo – didattico, portando gli alunni a superare gradualmente le loro difficoltà..

2.10 Dovranno tenere in considerazione, nella conduzione dell'attività didattica e nella valutazione conseguente, i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno, nell'ottica di un costante e progressivo miglioramento.

3. DOVERI

E' importante premettere che nella SCUOLA DELL'INFANZIA non si parlerà tanto di DOVERI DELL'ALUNNO, ma di AVVIO alla conoscenza e al rispetto delle regole PER STAR BENE INSIEME.

I GENITORI:

3.1 Sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e tutte le altre norme.

3.2 Devono garantire la frequenza dei loro figli.

3.3 Sono tenuti a rispettare il Piano di Sicurezza d'Istituto per facilitare il compito di sorveglianza degli insegnanti e del personale preposto, evitando di generare situazioni pericolose per, l'integrità dei loro figli.

GLI ALUNNI

3.4 Devono rispondere in modo responsabile alle proposte didattiche mediante:

- l'attenzione e la partecipazione attiva alle varie attività;
- l'organizzazione del proprio materiale e del tempo

3.5 Devono assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti del personale della Scuola e dei compagni:

- non utilizzando un linguaggio volgare e offensivo;
- sapendo ascoltare l'altro;
- mostrando educazione attraverso il saluto;
- gestendo eventuali atteggiamenti conflittuali
- seguendo le indicazioni e i suggerimenti del personale della scuola;
- curando la pulizia, l'ordine, il decoro personale e un abbigliamento adeguato al contesto scolastico

3.6 Sono tenuti ad assumere un atteggiamento disponibile e collaborativi con i compagni e gli insegnanti, in coerenza con i valori di solidarietà e di accettazione del diverso promossi dalla Scuola.

3.7 Sono tenuti a rispettare l'ambiente scolastico, le strutture e le attrezzature; quale patrimonio comune della scuola

- evitando di deteriorare il materiale a loro affidato;
- mantenendo il più possibile pulito l'ambiente in cui operano;
- utilizzando in modo corretto e secondo le indicazioni del personale, le attrezzature e gli strumenti;
- evitando lo spreco del materiale e delle risorse che la Scuola mette a loro disposizione.

4. NORME DEL REGOLAMENTO

4.1 ENTRATA

a. Si raccomanda innanzitutto la **puntualità** all'entrata ricordando che le lezioni del mattino iniziano alle **ore 8.30**

b. Si ricorda che è possibile l'ingresso fino alle **ore 9,30** oltre le quali ci sarà una tolleranza di **cinque** minuti per l'eventuale ritardo.

c. All'entrata i bambini dovranno essere accompagnati solo davanti al portone d'ingresso e consegnati all'insegnante; si raccomanda di non **entrare negli spazi interni della scuola.**

__ENTRATA POSTICIPATA

Alle ore **9,40** l'ingresso sarà chiuso e sarà possibile accedere solo con **permesso di entrata posticipata (entro le ore 10,30)** concesso dalla responsabile del plesso.

4.2 USCITA

- a. I genitori, dovranno attendere i bambini all'uscita, i quali, accompagnati dagli insegnanti, saranno consegnati agli stessi o alla persona delegata, purché maggiorenne.**
- b. I bambini che usufruiscono dello SCUOLABUS saranno accompagnati allo stesso da un Collaboratore Scolastico.**
- c. I bambini, i cui genitori o persone delegate non siano presenti all'uscita, saranno trattenuti presso il Plesso, vigilati dal collaboratore scolastico ; nel caso di irreperibilità dei genitori sarà avvertita l'autorità giudiziaria.**

__USCITA ANTICIPATA

Anche per l'**uscita anticipata**, sarà necessario avere l'autorizzazione della responsabile di plesso o dell'insegnante di sezione.

SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

- a. Durante le lezioni i bambini potranno uscire dall'aula per recarsi ai servizi accompagnati dai collaboratori scolastici.**
- b. Il trasferimento dei bambini dalle aule, ai laboratori e alla palestra dovrà avvenire con l'accompagnamento dell'insegnante e in modo corretto.**
- c. Gli alunni dovranno essere sorvegliati dai rispettivi insegnanti: in aula, nei corridoi, in cortile.**

4.5 IN AULA

- a. Gli alunni dovranno avere un comportamento educato, non litigioso e non aggressivo sia negli atti sia nelle parole.**
- b. Gli alunni dovranno rispettare e non danneggiare il patrimonio comune della Scuola (arredi, attrezzature) presente all'interno della scuola.**
- c. Si auspica la collaborazione delle famiglie per favorire una buona educazione anche al di fuori dell'ambito scolastico.**

4.6 MENSA

- a. Prima di accedere alla mensa, gli alunni dovranno lavarsi le mani.**
- b. A tavola è necessario che gli alunni:**
 - stiano seduti composti
 - parlino sottovoce
 - usino correttamente le posate
 - mangino in modo educato
 - lascino in ordine lo spazio occupato
- c. Alla fine del pasto gli alunni lasceranno la sala mensa con ordine e a bassa voce.**

4.7 SCUOLABUS

Gli alunni devono mantenere sul pulmino lo stesso atteggiamento corretto che deve essere tenuto a Scuola. Eventuali comportamenti scorretti saranno comunicati, oltre che alla famiglia, anche alla Scuola da parte dell'Ente locale. Verranno presi provvedimenti adeguati sia da parte dell'Istituzione Scolastica che dell'Ente Comunale.

4.8 VISITE GUIDATE

- a. Gli alunni devono mantenere per l'intera durata dell'uscita lo stesso atteggiamento rispettoso che deve essere tenuto a scuola.**
- b. Il contesto festoso e le aspettative particolari nei confronti delle uscite non devono porre in secondo piano:**
 - il rispetto nei confronti degli insegnanti ed ascolto delle informazioni e delle particolari consegne assegnate durante il viaggio;
 - il rispetto nei confronti dei compagni, evitando comportamenti che possono mettere a rischio la propria e altrui incolumità;
 - il rispetto e l'ascolto delle guide incaricate di informare durante il percorso;
 - il comportamento educato durante la permanenza sui mezzi di trasporto.

4.9 ASSENZE

Essendo la Scuola dell'Infanzia non scuola dell'obbligo gli alunni assenti ingiustificatamente per un periodo superiore a trenta giorni consecutivi saranno depennati dagli elenchi. La riammissione sarà possibile previa nuova iscrizione e secondo disponibilità di posti.

SCUOLA DEL PRIMO CICLO



La scuola del primo ciclo del nostro Istituto è articolata in tre plessi, due nel Comune di San Gregorio Magno: rispettivamente Area Giardino che ospita la Scuola Primaria ed il plesso di Scuola Secondaria di Primo Grado, sede anche della Presidenza e, l'altro nel comune di Ricigliano che accoglie nello stesso edificio la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Tutti i plessi sono confortevoli, dotati di laboratori informatici e di palestra; Il plesso della Scuola Secondaria di San Gregorio è dotato anche di laboratorio scientifico, laboratorio musicale, linguistico e ceramica. *"Il compito specifico della scuola del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione culturale di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, tenendo conto anche delle culture con cui conviviamo.*

Scuola Primaria



La scuola primaria, dall'inizio dell'iter formativo, svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento perché:

- **fornisce all'alunno le opportunità per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese**
- **favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere e a gestire le proprie emozioni**
- **promuove quel senso di responsabilità che porta a far bene il proprio lavoro e a terminarlo, nell'aver cura di sé, delle proprie cose, degli ambienti che si frequentano sia naturali sia sociali**
- **sollecita gli alunni a riflettere sui comportamenti di gruppo al fine di evitare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco**

La scuola primaria mira, specificamente, all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali, agli allievi va, infatti, offerta la possibilità di sviluppare le dimensioni cognitive, affettive, emotive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Assolve un compito preminentemente formativo perché attraverso i linguaggi delle diverse discipline, sostiene lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, al fine di formare “cittadini consapevoli e responsabili sia a livello locale sia europeo”. Ciò è ancor più vero ed importante per i bambini diversamente abili o svantaggiati perché le loro possibilità di integrazione nella società saranno direttamente connesse alla solidità delle strumentalità di base fatte proprie nella scuola primaria .

COMPETENZE IN USCITA

Lingua Italiana

- Saper ascoltare messaggi e/o testi orali semplici
- Saper comprendere e riferire con parole proprie quanto ascoltato
- Saper leggere ad alta voce in modo scorrevole testi noti e non, rispettando i segni di punteggiatura
- Saper comprendere il significato globale di un testo letto e coglierne gli elementi fondamentali
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l’accezione specifica di una parola in un contesto
- Saper comunicare oralmente, in modo chiaro, esperienze e conoscenze acquisite.
- Saper comunicare per iscritto esperienze e conoscenze rispettando le più importanti convenzioni ortografiche e le strutture morfo-sintattiche

Lingua Inglese

- Saper comprendere semplici e brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari
- Saper descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati
- Individuare alcuni elementi culturali e cogliere rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera

Matematica

- Muoversi con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e valutare l’opportunità di ricorrere a una calcolatrice
- Riconoscere e utilizzare rappresentazioni diverse di oggetti matematici
- Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall’uomo
- Leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici
- Riuscire a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria.

Scienze

- Sviluppare atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che stimolano a cercare spiegazioni di quello che succede
- Riconoscere le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali
- Aver consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, riconoscere e descrivere il funzionamento
- Esporre in forma chiara ciò che si è sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Storia

- Conoscere alcuni momenti significativi della storia e saperli collocare nel tempo e nello spazio
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina
- Riconoscere elementi significativi del passato del proprio ambiente di vita.
- Riconoscere e esplorare le tracce storiche presenti nel territorio

Geografia

- Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali
- Riconoscere e denominare i principali “oggetti” geografici fisici
- Individuare i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti
- Rendersi conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e

antropici, legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza.

Arte e immagine

- Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti
- Conoscere i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifestare sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia

Musica

- Esplorare, discriminare ed elaborare eventi sonori in riferimento alla loro fonte
- Esplorare diverse possibilità espressive della voce e di oggetti sonori
- Articolare combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari.

Educazione fisica

- Padroneggiare gli schemi motori di base
- Partecipare alle attività di gioco e di gioco-sport rispettando le regole
- Conoscere lo schema corporeo in relazione a sé, agli altri e allo spazio circostante
- Agire rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi
- Riconoscere alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo.

Tecnologia

- Conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni
- Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

Religione

- Conoscere i contenuti della religione cattolica (figura di Cristo, Chiesa e valori cristiani)
- Maturare atteggiamenti di stima e di rispetto nei confronti della religione del proprio ambiente, delle altre confessioni cristiane e delle altre religioni.
- Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia.
- Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa (segni, parole, gesti).

ORGANIZZAZIONE MONTE ORE: DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

	MINIMO	MASSIMO
Italiano	6	8
Arte e Immagine	2	2
Matematica	5	6
Scienze	1	2
Tecnologia	1	1
Storia	2	2
Geografia	1	2
Musica	1	1
Sport e Movimento	2	2
Lingua Inglese	1	3
Religione	2	2

scuola secondaria di primo grado



La scuola Secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una più articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'organizzazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nelle varie discipline concorrono alla promozione di competenze più varie e trasversali per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale nel rispetto dei valori della convivenza civile e del bene comune.

COMPETENZE IN USCITA

Lingua Italiana

- Saper intervenire nelle discussioni rispettando turni e/o tempi di parola;
- Saper ascoltare testi orali complessi: avviarsi all'ascolto critico dei testi informativi, descrittivi, argomentativi confrontando opinioni e punti di vista diversi;
- Saper prendere appunti e riorganizzarli in schemi, tabelle, testi di sintesi e utilizzarli per la rielaborazione personale;
- Saper comprendere, interpretare e confrontare testi letterari e non.
- Saper riferire oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro e coerente, usando il registro adeguato e il lessico specifico.
- Saper intervenire nelle discussioni usando argomentazioni e registri linguistici adeguati alle situazioni.
- Saper leggere il testo ad alta voce in modo espressivo usando pause e intonazioni per seguirne lo sviluppo e permettere a chi ascolta di capire.
- Riformulare le informazioni selezionate di un testo e riorganizzarle in modo personale per la produzione di riassunti, schemi, mappe, tabelle.
- Saper leggere in modo consapevole testi di natura diversa (quotidiani, periodici, riviste, testi letterari) individuando personaggi, caratteristiche, relazioni, ambientazione, tema principale e tema di sfondo, tecniche narrative, esprimendo giudizi e valutazioni personali su di essi.
- Ricavare informazioni esplicite e implicite da testi diversi per documentarsi su un argomento specifico o per realizzare scopi pratici
- Utilizzare la propria conoscenza per comprendere il significato delle parole non note all'interno di un testo a seconda del contesto.
- Realizzare forme diverse di scrittura creativa in prosa e in versi.
- Scrivere testi diversi sulla base di modelli sperimentali (testi argomentativi, relazioni, temi, commenti, lettere)
- Saper scrivere testi coerenti, organizzati in parti equilibrate fra loro e corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale
- Conoscere ed usare la costruzione della frase complessa; riconoscere i principali tipi di proposizioni subordinate
- Sapersi servire dei principali strumenti di consultazione (riconoscere e capire il tipo di informazione fornito da un dizionario su ogni voce)

Lingua straniera

- Descrivere oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente
- Saper leggere correttamente e comprendere globalmente un testo scritto
- Saper rispondere per iscritto a domande su un semplice testo dato.

Matematica

- Saper eseguire le quattro operazioni nel campo dei numeri reali. Conoscere la radice quadrata
- Saper collocare i numeri sulla retta
- Calcolare percentuali e risolvere problemi di matematica.
- Calcolare le potenze e applicare le proprietà per eseguire i calcoli
- Eseguire espressioni numeriche con le quattro operazioni e le parentesi
- Conoscere e risolvere le equazioni di primo grado
- Disegnare e rappresentare le principali figure geometriche piane e solide utilizzando gli opportuni strumenti.
- Conoscere e applicare il teorema di Pitagora e i due teoremi di Euclide.
- Risolvere problemi di geometria piana e solida calcolando i perimetri, le aree e i volumi.
- Conoscere il piano cartesiano e saper rappresentare graficamente le funzioni principali (retta e iperbole) applicando le regole della proporzionalità.
- Conoscere i concetti di moda, mediana e media
- Saper calcolare la probabilità di un evento.

Scienze

- Conoscere i concetti fisici di velocità, accelerazione, forza, peso, energia, lavoro, temperatura e calore
- Conoscere la tavola periodica degli elementi chimici e le relazioni chimiche anche attraverso l'osservazione sperimentale
- Conoscere il pianeta terra, i suoi moti, il reticolato geografico, in relazione al sistema solare
- Comprendere la storia geologica del pianeta terra
- Correlare le conoscenze sul pianeta terra per affrontare e valutare il rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico del territorio italiano e della propria regione
- Saper individuare i processi di organizzazione microscopica dei viventi che avvengono a livello cellulare.
- Conoscere il concetto di classificazione dei viventi e le principali teorie evolutive
- Descrivere la struttura e l'anatomia del corpo umano e apprendere un corretto stile di vita per affrontare i rischi connessi alla cattiva alimentazione, al fumo e alle droghe.
- Assumere un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente e delle scelte sostenibili.

Storia/ Cittadinanza e Costituzione

- Saper usare fonti di tipo diverso per ricavare conoscenze su temi definiti.
- Saper collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea e mondiale.
- Saper selezionare, schedare e organizzare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici.
- Esporre oralmente e con scrittura anche digitali, le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni
- Saper utilizzare il linguaggio specifico della disciplina.
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici ed interculturali.
- Saper leggere la Costituzione Italiana ed imparare a rispettarne i valori sanciti.

Geografia

- Saper organizzare in modo significativo la carta mentale dell'ambiente vicino, della propria regione, dell'Italia, dell'Europa e del Mondo.
- Conoscere temi e problemi di tutela del paesaggio come patrimonio naturale e culturale e progettare azioni di valorizzazione.
- Leggere e comunicare le conoscenze acquisite utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.

Musica

- Capacità di ascoltare e analizzare un brano in modo consapevole(abilità percettive, attenzione all'ambiente acustico, comprensione dell'opera musicale nei suoi aspetti storici e linguistici).
- Conoscenza dei linguaggi specifici(conoscenza degli elementi teorici e della notazione, conoscenza degli aspetti storici e culturali).
- Capacità di esprimersi con la musica (suonare e cantare).
- Capacità di rielaborar personalmente materiali sonori (realizzare prodotti musicali, improvvisare).

Educazione Fisica

- Saper utilizzare gli schemi motori di base applicandoli nelle attività sportive
- Conoscere le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive e saperle applicare in semplici situazioni
- Conoscere gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana correlandoli all'attività motoria
- Saper utilizzare gli schemi motori di base applicandoli nelle attività sportive
- Conoscere le regole e le tecniche di base di alcune discipline sportive e saperle applicare in semplici situazioni
- Conoscere gli aspetti elementari dell'anatomia e della fisiologia umana correlandoli all'attività motoria

Arte e immagine

- Saper osservare e descrivere gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte e in immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.
- Realizzare elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, con tecniche e materiali diversi.
- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio.

Tecnologia

- Riconoscere nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e altri elementi naturali
- Usare strumenti e regole per il disegno tecnico e saper rappresentare oggetti e/o processi
- Riconoscere le proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di materiali diversi
- Saper utilizzare le funzioni di base di un sistema operativo.

Religione

- Conoscere i contenuti essenziali della religione cattolica in relazione alla storia, alla cultura, all'arte
- Saper confrontare alcuni aspetti significativi delle confessioni cristiane, in prospettiva ecumenica delle grandi religioni storiche in prospettiva interreligiosa
- Saper utilizzare le fonti e i documenti della religione cattolica, in particolare la Bibbia
- Conoscere alcuni linguaggi specifici della comunicazione religiosa e comprenderne il significato.

ORGANIZZAZIONE MONTE ORE DISCIPLINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

	Minimo	Massimo
Italiano	6	6
Laboratorio	1	1
Arte Immagine	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2

Storia Cittadinanza e Costituzione	1,30 1,30	1,30 1,30
Geografia	1	1
Musica	2	2
Ed. Fisica	2	2
Laboratorio L2 (Francese)	2	2
Lingua Inglese	3	3
Religione	1	1

PROFILO DELLO STUDENTE

Il profilo descrive in forma essenziale le competenze che l'alunno deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo d'istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano. (Indicazioni Nazionali 2012)

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

- Lo studente al termine del primo ciclo è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, impegnandosi per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Utilizza la lingua italiana per comunicare, accedere ai saperi, organizzare il pensiero e la riflessione.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- Usa termini, simboli e grafici in un linguaggio simbolico attraverso ricerca e approfondimenti.
- Usa la conoscenza e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprendere opinioni e culture diverse e capire i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
- Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Particolare rilevanza assume l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", come dettato dall'articolo 1 della legge n. 169/2008, che sostanzia l'educazione alla convivenza democratica prevista nelle Indicazioni 2012 perché nel conservare necessariamente la sua caratteristica trasversale assume la connotazione di insegnamento con tempi e contenuti propri determinando così un circuito positivo che responsabilizza tutti gli attori coinvolti nel processo di insegnamento apprendimento chiamando in causa in particolar modo la famiglia perché senza la sua collaborazione gli esiti del percorso formativo possono essere seriamente compromessi. L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione si colloca nel campo di esperienza "il sé e l'altro" della scuola dell'infanzia e nell'ambito dell'area "storico-geografica" della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Gli obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

REGOLAMENTO DISCIPLINARE



(Alunni Scuola PRIMARIA e SECONDARIA)

1. PRINCIPI GENERALI

1.1 La scuola è luogo di formazione ed educazione per la crescita della persona in tutte le sue dimensioni: ciò si realizza in un clima di dialogo, di rispetto reciproco, di valorizzazione della libertà di coscienza, di pensiero, di espressione.

1.2 La scuola, nel perseguire il raggiungimento di obiettivi di formazione umana e culturale, si ispira ai seguenti valori: integrità morale, correttezza, impegno nel seguire le regole, valorizzazione della personalità dell'allievo.....

1.3 Per quanto riguarda i provvedimenti disciplinari, si devono fare alcune considerazioni:

- I provvedimenti hanno finalità educativa e devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità individuale e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
- La responsabilità disciplinare è personale e bisogna lasciare che l'alunno esponga le proprie ragioni
- Le sanzioni devono ispirarsi alla riparazione del danno e devono tenere conto della situazione personale dell'alunno.

2. DIRITTI

Considerata la fascia di età degli alunni della scuola dell'infanzia si precisa che:

I GENITORI

2.1 Hanno diritto ad un'informazione chiara e tempestiva sulle norme che regolano la vita scolastica nei suoi vari aspetti e sulle motivazioni che giustificano le decisioni di qualunque genere assunte nei suoi confronti.

2.2 Hanno diritto ad essere informate per tempo sugli obiettivi dell'attività didattica proposta, sui percorsi da compiere, sui criteri di valutazione adottati.

GLI ALUNNI

2.3 Hanno diritto alla riservatezza (privacy) sui dati personali, sulle informazioni riguardanti la sua personalità e quella dei membri della propria famiglia.

2.4 Hanno diritto ad una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.

2.5 Hanno diritto al rispetto delle proprie convinzioni religiose, delle idee ed opinioni personali, della propria cultura; la scuola promuove iniziative che favoriscano il confronto interculturale ed una rispettosa integrazione, in ossequio alla Costituzione e alle altre norme di Legge in vigore.

2.7. Hanno diritto a momenti di dialogo interpersonale con gli insegnanti ogni volta che ne abbiano necessità.

2.8. Hanno diritto ad usufruire di ambienti salubri, igienicamente adeguati, puliti, ordinati, conformi alle norme vigenti in materia di sicurezza; spetta alla scuola e all'Amministrazione Comunale secondo le specifiche competenze, garantire l'effettiva realizzazione di tale diritto.

I DOCENTI

2.9 Cureranno di sollecitare e stimolare la motivazione mediante il coinvolgimento degli alunni, da realizzare attraverso l'utilizzo di metodologie adeguate, nelle scelte di carattere educativo – didattico, portandoli a superare gradualmente le loro difficoltà..

2.10 Dovranno tenere in considerazione, nella conduzione dell'attività didattica e nella valutazione conseguente, i ritmi e gli stili di apprendimento di ciascun alunno, nell'ottica di un costante e progressivo miglioramento.

3. DOVERI

E' importante premettere che nella SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA SI PARLI di DOVERI DELL'ALUNNO e responsabilità individuale in relazione alla loro età.

I GENITORI:

3.1 Sono tenuti a rispettare il Regolamento d'Istituto e tutte le altre norme.

3.2 Devono garantire la frequenza dei loro figli.

3.3 Sono tenuti a rispettare il Piano di Sicurezza d'Istituto per facilitare il compito di sorveglianza degli insegnanti e del personale preposto, evitando di generare situazioni pericolose per l'integrità dei loro figli.

GLI ALUNNI

3.4 Devono rispondere in modo responsabile alle proposte didattiche mediante:

- l'attenzione e la partecipazione attiva alle varie attività;
 - l'organizzazione del proprio materiale e del tempo scuola e casa;
- 3.5 Devono assumere un atteggiamento rispettoso nei confronti del personale della Scuola e dei compagni:
- non utilizzando un linguaggio volgare e offensivo;
 - sapendo ascoltare l'altro;
 - mostrando educazione attraverso il saluto;
 - gestendo eventuali atteggiamenti conflittuali
 - seguendo le indicazioni e i suggerimenti del personale della scuola;
 - curando la pulizia, l'ordine, il decoro personale e un abbigliamento adeguato al contesto Scolastico.

3.6 Sono tenuti ad assumere un atteggiamento disponibile e collaborativi con i compagni e gli insegnanti, in coerenza con i valori di solidarietà e di accettazione del diverso promossi dalla Scuola.

- 3.7 Sono tenuti a rispettare l'ambiente scolastico, le strutture e le attrezzature; quale patrimonio comune della scuola
- evitando di deteriorare il materiale a loro affidato;
 - mantenendo il più possibile pulito l'ambiente in cui operano;
 - utilizzando in modo corretto e secondo le indicazioni del personale, le attrezzature e gli strumenti;
 - evitando lo spreco del materiale e delle risorse che la Scuola mette a loro disposizione.

4. NORME DEL REGOLAMENTO

4.1 ENTRATA

a. Si raccomanda innanzitutto la **puntualità** all'entrata ricordando che le lezioni del mattino iniziano alle **ore 8.30**

b. **All'entrata gli alunni della scuola Primaria dovranno essere accompagnati all'ingresso e consegnati alla persona preposta alla sorveglianza.**

I genitori o altra persona che accompagnano l'alunno non possono entrare negli spazi interni se non per motivi urgenti. Si precisa che:

a. la tolleranza prevista per i **RITARDI** è di circa **CINQUE** minuti rispetto all'orario d'inizio delle lezioni dopodiché si provvederà a segnalarlo sul registro di classe o su un modello all'uopo allestito..

b. eventuali **ENTRATE POSTICIPATE** oltre i cinque minuti, per motivi eccezionali, dovranno essere giustificate per iscritto al Dirigente Scolastico (o dal Responsabile di plesso) che rilascerà un permesso scritto.

In tal caso, l'alunno dovrà essere comunque **accompagnato da uno dei genitori o da persona delegata dagli stessi, purché maggiorenne** Ogni assenza deve essere giustificata sul libretto o sul diario, dai genitori o da chi ne fa le veci.

b. Per le assenze di più giorni, per motivi familiari, il genitore dovrà anticipatamente avvisare gli insegnanti e/o il Dirigente Scolastico e presentare successivamente una giustificazione scritta.

c. Gli alunni devono portare ogni giorno il libretto a scuola per le comunicazioni scuola-famiglia.; i genitori sono pregati di controllarlo quotidianamente.

d. Chi ripetutamente giunge in ritardo, verrà richiamato con nota scritta da Dirigente Scolastico All'uscita i **genitori o la persona da essi delegata dovranno attendere al cancello gli alunni** che, accompagnati dagli insegnanti, saranno **consegnati ai genitori stessi o alla persona da essi delegata.**

b. Gli alunni che usufruiscono dello scuolabus saranno accompagnati allo stesso da un collaboratore scolastico, e usciranno dall'aula cinque minuti prima del termine delle lezioni.

c. Gli alunni i cui genitori o persone delegate non siano presenti all'uscita, saranno trattenuti presso la scuola e, nel caso di irreperibilità dei genitori sarà avvertita la forza pubblica.

d. Eventuali **USCITE ANTICIPATE** dovranno essere giustificate per iscritto al Dirigente Scolastico (o dal responsabile di plesso) che rilascerà un permesso scritto che dovrà essere controfirmato da parte dell'Insegnante presente in classe. In ogni caso, l'alunno potrà lasciare la scuola **solo se accompagnato da uno dei genitori o da persona delegata dagli stessi, purché maggiorenne**, anche nel caso in cui usufruisca dello scuolabus.

4.4 USCITA DALLE AULE

Durante le lezioni gli alunni potranno uscire dall'aula per recarsi ai servizi solo su permesso dell'insegnante che lo concederà a discrezione, valutando di volta in volta la richiesta; è buona norma comunque non richiedere il permesso d'uscita la prima ora di lezione o quella subito successiva all'intervallo.

4.5 SPOSTAMENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il trasferimento degli alunni dalle aule ai laboratori e alla palestra deve avvenire con l'accompagnamento dell'insegnante e in modo corretto. La mancanza disciplinare da parte dell'alunno potrà essere sanzionata dall'insegnante accompagnatore con un semplice richiamo verbale o annotazione sul libretto personale.

Agli alunni non è permesso accedere all'aula insegnanti per alcun motivo In aula

Durante le lezioni gli alunni possono uscire dall'aula solo per motivi valutabili di volta in volta dall'insegnante.

b. Al termine delle lezioni gli alunni dovranno uscire dalla scuola in ordine e **accompagnati dall'insegnante fino al cancello o allo scuolabus dai collaboratori scolastici.**

c. Gli alunni devono usare un **linguaggio e un abbigliamento adeguato al contesto scolastico.**

d. Gli alunni devono avere un comportamento educato, non litigioso e non aggressivo sia negli atti sia nelle parole.

e. Gli alunni devono sempre portare a scuola il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni del giorno.

f. Gli alunni devono rispettare e non danneggiare il patrimonio comune della Scuola (arredi, attrezzature) presente all'interno della scuola.

g. Gli alunni **non possono portare apparecchi cellulari e altri dispositivi elettronici** (es.MP3, intendo, ecc..) nell'ambiente scolastico e durante le lezioni esterne (visite guidate, cineforum, ecc..). Il mancato rispetto di questa norma comporterà sanzioni e il temporaneo ritiro dell'apparecchio che sarà in seguito restituito ai genitori.

Regolamento.

Si auspica la collaborazione delle famiglie per favorire una buona educazione anche al di fuori dell'ambiente scolastico. Gli alunni devono mantenere sul pulmino lo stesso atteggiamento corretto che deve essere tenuto a Scuola. Eventuali comportamenti scorretti saranno comunicati, oltre che alla famiglia, anche alla Scuola da parte dell'Ente locale. Verranno presi provvedimenti adeguati sia da parte dell'Istituzione Scolastica che dell'Ente Comunale, secondo i rispettivi Regolamenti disciplinari

VISITE GUIDATE/VIAGGI D'ISTRUZIONE

a. Gli alunni devono mantenere per l'intera durata delle USCITE lo stesso atteggiamento rispettoso tenuto a scuola.

b. Il contesto festoso e le aspettative particolari nei confronti delle uscite non devono porre in secondo piano

- il rispetto nei confronti degli insegnanti e l'ascolto delle informazioni e delle particolari consegne assegnate durante il viaggio,

- il rispetto nei confronti dei compagni, evitando comportamenti che possono mettere a rischio la propria e altrui incolumità,

- il rispetto e l'ascolto delle guide incaricate di informare durante il percorso,

- il comportamento educato durante la permanenza sui mezzi di trasporto,

- Verrà punito chi mette a rischio la propria e l'altrui incolumità o chi provoca danni **che verranno risarciti dalla famiglia.**

SANZIONI

a. La Scuola Primaria per le sanzioni, già da alcuni anni, fa riferimento ai contratti formativi di classe, secondo il sistema dei **premi e punizioni.**

b. Il mancato rispetto delle norme disciplinari può essere sanzionato dall'insegnante tramite **ammonizione verbale, ammonizione scritta sul libretto** e il **ritiro** di materiale non idoneo all'attività scolastica (cellulari, ecc..) che verrà accuratamente conservato presso l'Ufficio di Dirigenza e riconsegnato ai genitori.

c. Nel caso in cui si arrechi danno al patrimonio della Scuola **vige il principio della riparazione del danno tramite risarcimento** da parte della famiglia.

d. Nei casi più gravi in cui ci sia **violazione della dignità e del rispetto della persona o dell'ambiente**, il Team di Classe può disporre **l'allontanamento temporaneo dell'alunno.**

Flessibilità didattica ed organizzativa

Il primo ciclo, nella sua articolazione di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, persegue efficacemente le finalità che le sono assegnate se predispone un contesto funzionale alla promozione di "apprendimenti significativi" e tale da "garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

A tal fine, grazie alla libertà d'insegnamento che connota l'azione di ogni docente, si attueranno tutte le forme di flessibilità didattica ed organizzativa che possano concorrere efficacemente all'interiorizzazione di conoscenze ed allo sviluppo di abilità necessarie per metter in condizione ogni alunno di costruirsi le necessarie competenze per orientarsi sia nell'ambito di specifiche discipline sia in ambito inter e transdisciplinare

Le impostazioni metodologiche indicate dagli estensori delle indicazioni nazionali e, di seguito elencate, sono state fatte proprie dal collegio e saranno adottate in relazione agli specifici contesti di apprendimento.

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni**
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta**
- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere**
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio**

MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

La riflessione dei docenti sarà irrinunciabile dei processi di cui di fondamentali:



focalizzata su alcuni aspetti seguito si indicano alcuni concetti

- La valutazione è sempre docenti – chiaramente programmatici – e le correttamente rilevate, e riferite in prospettiva alle competenze acquisite;
- È opportuno che gli allievi conoscano le attese che i docenti hanno: perciò gli obiettivi devono essere chiaramente esplicitati, anche al fine di introdurre stimoli e motivazione ;
- La valutazione, se impostata correttamente come formativa, è elemento di regolazione del lavoro di programmazione;
- La valutazione è anche comunicazione agli allievi, ai genitori ed agli altri soggetti istituzionali;
- La riflessione sugli strumenti, i criteri, le modalità di concrete, attuazione delle nuove forme sono processi da attivare.

confronto fra le attese dei enunciati nei documenti prestazioni degli allievi,

Per quanto riguarda i tempi, si conferma la scansione già adottata nei precedenti anni scolastici:

- a) **bimestrale**, con una idonea informazione alle famiglie ed accentuato valore formativo e promozionale;
- b) **quadrimestrale**, con valenza sommativa e certificativa, attraverso la formale notifica delle schede di valutazione.

Il team docente, dopo aver verificato se sussistono l'attitudine dell'allievo ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti e le competenze necessarie per seguire proficuamente il percorso di studi dell'anno successivo dichiara:

- L'ammissione dello studente alla classe successiva in assenza di insufficienza in ciascuna disciplina.
- L'ammissione dello studente alla classe successiva con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.
- La non ammissione dello studente alla classe successiva , in presenza di più insufficienze, che determinano carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico *successivo e non recuperabili* nel solo periodo estivo, accompagnata da relazione attestante le condizioni che hanno portato alla non ammissione.
- Nella scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado la non ammissione costituisce un evento eccezionale, ed è da decidere dopo aver dimostrato di avere esperito ogni intervento possibile per il recupero o nel caso di evidenti difficoltà legate alla lingua di italiana a seguito di inserimenti di alunni non italiani avvenuti nel corso d'anno.

La valutazione dell'insegnamento, intesa in generale come autovalutazione, costituirà l'occasione per attivare una riflessione costante sulla qualità dell'offerta formativa, per migliorare il livello di efficienza (rendimento) e di efficacia (risultato) dell'attività didattica e organizzativa. Oltre alla tradizionale valutazione dell'apprendimento e della motivazione degli allievi, si ritiene infatti di dover avviare una riflessione inerente alle modalità più adeguate di valutazione della professionalità docente, tematica strettamente connessa ad un effettivo sviluppo dei processi dell'Autonomia in corso. L'autovalutazione personale e di istituto deve assumere un valore positivo di risorsa ulteriore, per monitorare continuamente gli effetti delle scelte delle attività, ai fini di implementarle, modificarle o sostituirle. E' necessario, in altri termini, dar luogo ad una circolarità virtuosa, tesa al riadeguamento in meglio degli interventi educativi.

L' "orientamento allo scopo" delle varie attività deve essere mantenuto sempre ben chiaro e monitorato negli effetti ed esiti di apprendimento, mirando incessantemente ad innalzare la qualità dell'offerta formativa.

Per l'accertamento delle competenze in ogni disciplina continueranno ad essere utilizzati i consueti strumenti:

- 1) raccolta sistematica e continua di informazioni sugli alunni (in collaborazione con le famiglie e, per le prime classi, con le scuole dell'infanzia e la scuola primaria);
- 2) prove di ingresso per classi parallele;
- 3) osservazioni sistematiche;
- 4) prove strutturali Invalsi per tutte le classi ;
- 5) prove oggettive, questionari, test...;
- 6) conversazioni ;
- 7) interrogazioni ;
- 8) compiti scritti .

INVALSI **Servizio Nazionale di Valutazione**

In ambito nazionale ed internazionale la ricerca educativa ha messo in luce una vasta gamma di aspetti in grado di fornire informazioni utili circa l'interpretazione dei dati scolastici. Oltre le attività svolte a scuola, i settori d'indagine riguardano l'ambiente familiare di provenienza dello studente, le attività svolte a scuola nonché gli atteggiamenti in merito ad essa e allo studio, quelle praticate nel tempo libero.

Gli aspetti da indagare scaturiscono dalle principali indagini comparative internazionali sulle competenze e le conoscenze possedute dagli studenti (OCSE PISA), privilegiando comunque una prospettiva nazionale che seleziona quegli aspetti utili per descrivere e approfondire la conoscenza del sistema scolastico italiano con informazioni che possono essere analizzate in ottica complessiva di sistema anziché di diagnosi del singolo studente.

La proposta scaturita all'interno del Servizio Nazionale di Valutazione prevede che, oltre ad un nucleo di aspetti costanti tali da permettere confronti temporali, sarà possibile mettere a fuoco ogni anno aspetti diversi per permettere approfondimenti tematici.

Gli aspetti indagati oltre ad essere pensati a corredo delle prove SNV per meglio comprendere le performance degli studenti, forniscono informazioni utili per la costruzione del modello di valutazione delle scuole (Direttiva Ministeriale n° 74/2008).

Le prove SNV sono rivolte a bambini e bambine delle classi seconde e quinte della scuola primaria e alla prima della scuola secondaria di primo grado.

Gli strumenti usati per la raccolta delle informazioni sono: la "Scheda raccolta dati e il Questionario studente". Nel questionario studente viene esplorato l'interesse per la matematica e l'italiano in quanto strettamente legati alla motivazione "intrinseca", cioè il desiderio di realizzare un comportamento per il piacere che realizzarlo comporta, legata all'interesse in quanto rappresenta un orientamento a lungo termine verso un'attività o un'area di conoscenza.

Le aree indagate sono :

Informazioni personali; Ambiente familiare; Profilo delle attività dello studente; Benessere e malessere a scuola; Cognizioni riferite al sé, motivazione e impegno nello studio.

L'iscrizione della nostra scuola al SNV è finalizzata ad un miglioramento dell'offerta formativa, in quanto dall'analisi dei dati finali delle prove, si può avere un quadro attendibile sui punti di forza e sulle debolezze di essa, onde poter quindi predisporre interventi mirati che possano scaturire anche da un rinnovamento delle metodologie di insegnamento, che si acquisiscono solo attraverso iter di aggiornamento da parte dei docenti, in prospettiva di una scuola in rapido cambiamento.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

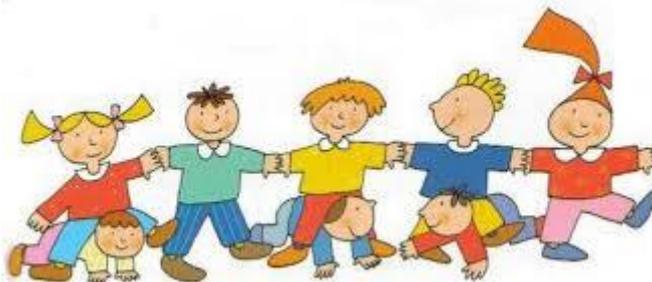
L'ampliamento dell'offerta formativa offre la realizzazione di alcuni progetti verticali quali: *siamo piccoli.. ma cresceremo e sicurezza*, che coinvolgono tutti e tre gli ordini di scuola; inoltre si attiveranno progetti di consolidamento per le varie discipline che vedrà impegnati gli alunni delle classi 3^a/4^a /5^a della Primaria e gli alunni della Secondaria di I grado; progetti musicali, di alfabetizzazione motoria e altri che sono riportati analiticamente nella tabella progetti.

Gli insegnanti di lingua si propongono di attivare un percorso di consolidamento delle attività linguistiche finalizzato ad una maggiore conoscenza delle strutture ortografiche e morfologiche per quegli alunni che non hanno acquisito la piena padronanza della conoscenza e dell'uso degli strumenti che regolano la comunicazione scritta.

La complessità dell'offerta formativa implica la necessità di un puntuale e continuo monitoraggio in itinere di tutti i percorsi da parte della funzione strumentale (area 5). Si riporta di seguito una sintesi:

PROGETTI D'ISTITUTO CURRICULARE VERTICALE

PROGETTO AFFETTIVITA' : "I COLORI DELLE EMOZIONI "



Gli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado dell'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno intendono realizzare un progetto in orario curriculare sulle capacità relazionali, rivolto a tutti gli alunni del nostro Istituto. Il progetto "I colori delle emozioni" vuole offrire agli alunni un'opportunità di avvicinarsi, in modo semplice, spontaneo e giocoso, alla tematica delle emozioni. E' un percorso didattico che vuole educare gli alunni alla relazione con gli altri, all'autostima, a convivere con sentimenti ed emozioni diverse, per aiutarli a star bene. Il progetto segue un intero percorso di crescita dei bambini, favorendo la continuità dalla prima alla quinta classe della scuola primaria, dalla prima alla terza classe della scuola secondaria di 1° grado, come intervento di natura preventiva, con particolare attenzione al tema del cambiamento in ogni fascia di età. E' un percorso che coinvolge i bambini in prima persona, i genitori e gli insegnanti.

...Educare all'affettività fa bene a tutti: grandi e piccini. Fa bene soprattutto ai bambini, soprattutto quelli che vivono un'infanzia vanescente, che mediano le relazioni con i pari attraverso giochi elettronici e che, spesso, non sanno cogliere il gusto di guardarsi negli occhi e fare la pace...

FINALITA'

- Vivere l'esperienza scolastica in uno stato di benessere psico-fisico, condizione fondamentale dell'apprendimento e della formazione della personalità di ogni alunno.
- Sensibilizzare gli alunni per una crescita personale in autonomia e responsabilità verso se' stesso e gli altri, a prestare attenzione, accogliere l'altro, saper esprimere sentimenti, emozioni e stati d'animo.

OBIETTIVI

- Riconoscere e saper distinguere le varie emozioni (la felicità, l'allegria, la gioia, la paura, il conflitto-scontro, la tenerezza, la cura per l'altro);
- Verbalizzare: saper esprimere verbalmente le proprie emozioni e i propri sentimenti;

- Saper controllare le dinamiche emozionali e i propri impulsi di agire in modo immediato, saper resistere e dominare le emozioni per renderli adeguati alle situazioni;
- Immedesimarsi: riuscire a comprendere le emozioni e i sentimenti degli altri.
- Saper avviare, costruire e tenere in vita, relazioni sociali ed interpersonali positive e costruttive per convivere bene con altre persone, anche se di nazionalità diverse.
- Essere consapevole di comportamenti pericolosi per sé e per gli altri.
- Saper attivare modalità comunicative con i compagni e con gli adulti.
- Creare all' interno della scuola un clima sereno, dando particolare attenzione alla qualità delle relazioni interpersonali e della didattica.

METODOLOGIA

Le tematiche introdurranno l'argomento sulle emozioni in modo, graduale, nel rispetto dei tempi di ogni alunno.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Il progetto impegnerà gli alunni durante l'intero anno scolastico e verrà sviluppato in occasione delle festività del Natale e delle feste di fine anno. Il Natale e' una delle ricorrenze piu' significative del nostro calendario, coinvolge la società, la famiglia e la scuola in atteggiamenti e comportamenti che toccano profondamente i sentimenti.

PROGETTO: LA SCUOLA PER EXPO 2015



STORIE E TRADIZIONI: ...GLI ALIMENTI PARLANO."

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca considera l'Expo 2015 un'opportunità unica per la conoscenza e il rafforzamento di quei diritti sociali connessi alla salvaguardia e alla tutela del territorio e dei doveri che ne conseguono per i cittadini.

Expo 2015 offre al mondo della scuola la possibilità di sensibilizzare le nuove generazioni alle tematiche sociali legate ad alimentazione e ambiente. Quale palcoscenico migliore della scuola per parlare di nutrizione, cibo, sicurezza alimentare e sostenibilità?

Studenti e docenti saranno i protagonisti di EXPO 2015, l'appuntamento che chiamerà centinaia di paesi a confrontarsi attorno ad un unico importante tema: quello dell'alimentazione.

FINALITA'

Il progetto vuole:

- *Fornire gli strumenti per affrontare la tematica dell'**Educazione Alimentare** da diversi punti di vista: storico, geografico, culturale, antropologico, sociale, ecologico, tecnico-scientifico.*
- *Favorire la conoscenza del territorio partendo dalla cultura e tradizioni locali per giungere alle moderne innovazioni alimentari.*
- *Conseguire il generale miglioramento dello stato di benessere dell'individuo e della collettività'.*

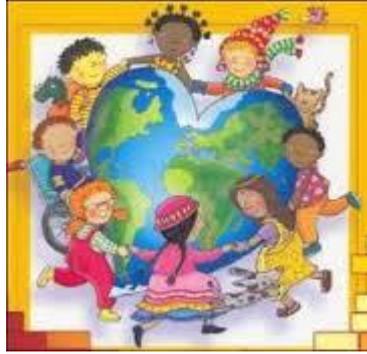
OBIETTIVI

- *Rafforzare la qualità e la sicurezza dell'alimentazione ed educare ad una corretta alimentazione per favorire nuovi stili di vita.*
- *Assicurare un'alimentazione sana di qualità a tutti gli esseri umani per eliminare la fame*
- *Innovare con la ricerca, la tecnologia e l'impresa l'intera filiera alimentare per migliorare le caratteristiche nutritive dei prodotti, la loro conservazione e distribuzione.*
- *Valorizzare le conoscenze delle "tradizioni alimentari" come elementi culturali ed etnici e confrontarsi con cibi provenienti da altri paesi e da altre culture*
- *Preservare la bio-diversità, rispettare l'ambiente in quanto ecosistema dell'agricoltura.*
- *Assicurare nuove fonti alimentari nelle aree del mondo dove l'agricoltura non è sviluppata o è minacciata dalla desertificazione, dalla siccità e dalle carestie*

Classi e insegnanti coinvolti

L'Istituto Comprensivo di San Gregorio Magno sostiene tale progetto coinvolgendo le classi 3° A – 3°B - 3° E della Scuola Secondaria di I Grado.

PROGETTO: CITTADINANZA E COSTITUZIONE



"TESTIMONI DEI DIRITTI"

Il Senato della Repubblica nel quadro delle attività di formazione e di avvicinamento del mondo della scuola alle Istituzioni svolte in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, attiva anche per l'anno scolastico 2014 – 2015 il Progetto e Concorso "Testimoni dei Diritti", rivolto alle classi delle Scuole Secondarie di Primo Grado.

FINALITA'

L'iniziativa tende a far cogliere ai ragazzi l'importanza del riconoscimento dei diritti umani attraverso una riflessione comune sulla Dichiarazione universale approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

Si propone di stimolare gli studenti a formulare ipotesi di concreta attuazione di uno o più principi in essa declinati e di incentivare il dialogo a distanza, attraverso i canali informatici, tra le scuole e il Senato della Repubblica.

OBIETTIVI

- Conoscere i diritti umani e il percorso storico per la conquista degli stessi.
- Favorire l'integrazione tra gli alunni di diverse nazionalità.
- Educare alla cittadinanza, alla legalità, al rispetto dell'ambiente e alla partecipazione democratica.

PROGETTO: OLIMPIADI DI MATEMATICA



Le Olimpiadi della matematica sono una competizione annuale di soluzione di problemi matematici elementari, rivolta ai ragazzi delle scuole secondarie I grado.

Gli alunni si avvicineranno alla matematica in un modo nuovo con giochi logici, utilizzando linguaggi al passo con i tempi e con l'evoluzione della tecnologia.

FINALITA'

- *Diffondere tra i ragazzi l'interesse per la matematica;*
- *Promuovere, attraverso i linguaggi della matematica, lo sviluppo di competenze e strutture consapevoli, trasferibili creativamente a situazioni e contesti nuovi.*

OBIETTIVI

- Fare acquisire agli alunni sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche;
- Potenziare le capacita' di autovalutazione delle proprie attitudini;
- -orientare la scelta del successivo percorso di studi;
- - abituare gli alunni a sostenere prove selettive.

Al progetto, organizzato dall'Universita' Bocconi, aderiranno le classi appartenenti ai corsi A / B / E.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE: "A CASA COME A SCUOLA"

FINALITA'

Intervenire per rimuovere ostacoli che impediscono la fruizione di attivita' educative di competenza specifica della scuola.

Tale progetto, extracurriculare, e' rivolto all'alunna T.E. della classe 2 ° B e, pertanto, le insegnati coinvolte sono: Murano Anna, Catone Marisa, Diakanthos Vassilios e Perna Maria.

PROGETTO IN RETE: "IO E L'ALTRO "

PERCORSO DI RICERCA - AZIONE

Il progetto "Io e l'altro" e' volto a far comprendere il bello della diversita', per guardare gli altri con meno superficialita' e maggiore gentilezza senz amai giudicare dall'apparenza.

FINALITA'

Promuovere le relazioni interpersonali.

OBIETTIVI

(SCUOLA DELL'INFANZIA):

- Sviluppare il senso dell'identita' personale;
- Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti;
- Interagire correttamente con i compagni e gli adulti.

(SCUOLA PRIMARIA):

- Potenziare la capacita' di scegliere e agire in modo consapevole nel rispetto di se' stessi e gli altri;
- Promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita;
- Partecipare in modo attivo alla vita scolastica intesa come comunita' che funziona sulla base di regole condivise.

(SCUOLA SECONDARIA):

- Fortificare la capacita' di autocontrollo e migliorare le capacita' relazionali e interpersonali attraverso diversi strumenti espressivi;
- Riconoscere ed evitare comportamenti pericolosi per se' e per gli altri;
- Promuovere la conoscenza e la gestione razionale delle proprie emozioni.

Le classi che aderiranno a tale progetto sono la 3° A della Scuola Primaria e la 2° B e 3° B della Scuola Secondaria.

PIANO USCITE SUL TERRITORIO, VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE



Il presente piano è stato stilato in piena congruenza con l'offerta formativa prevista. Alcuni percorsi formativi progettati prevedono lo spostamento degli alunni da una scuola all'altra per poter fruire dei laboratori, (il che significa anche da un comune all'altro), altri mirano a far condividere un'esperienza formativa come il sentire relazioni d'esperti invitati nel nostro istituto, altri ancora a far conoscere meglio il territorio o ad ampliare l'esperienza formativa dei nostri alunni in ambito interregionale. In ogni caso è doveroso ringraziare gli Enti locali che, garantendo quasi sempre il servizio trasporto, assecondano la realizzazione dei progetti evitando che tali spese gravino interamente sui bilanci familiari .

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE	ITINERARIO	PERIODO
1 ^a /A/B/E	Paestum - Castelgrande	Gennaio / Maggio
2 ^a A/B/E	Amalfi (traghetto) – Castelgrande	Gennaio / Maggio
3 ^a A/B/E	Roma (Parlamento – Senato) – Napoli – Euromarmi – Castelgrande – Milano (EXPO 2015) – o Toscana	Gennaio / Maggio
	Teatro delle Arti (Salerno)	Dicembre
	Giffoni Film Festival	Marzo / Aprile

SCUOLA PRIMARIA DI 1° GRADO

CLASSE	ITINERARIO	PERIODO
1 ^a /A-B	Uscite sul territorio: caseificio, municipio, forno	Aprile - Maggio
2 ^a /A-B	La bottega di Will: pacchetto con spettacolo (da definire) + visita Salerno Salerno: citta' verde, Porto, Aeroporto Il Mondo dell'asino (Azienda agricola)	Novembre – Dicembre Aprile - Maggio
3 ^a /A-B	La bottega di Will: pacchetto con spettacolo (da definire) + visita Salerno Visita Museo Buccino Visita Napoli, Citta' della Scienza (opzioni da definire) Museo integrato Pertosa (mostra Dinosauri)	Novembre – Dicembre Marzo – Aprile - Maggio
4 ^a /A-B	La bottega di Will: pacchetto con spettacolo (da definire) + visita Salerno Visita Museo Buccino Visita Napoli, Citta' della Scienza (opzioni da definire) Museo integrato Pertosa (mostra Dinosauri)	Novembre – Dicembre Marzo – Aprile - Maggio
5 ^a /A-B	La bottega di Will: pacchetto con spettacolo (da definire) + visita Salerno Visita Museo Buccino Visita scavi di Velia	Novembre – Dicembre Marzo – Aprile - Maggio

Tutte le classi, nel mese di Dicembre, visiteranno il Presepe nella Chiesa Madre di S. Gregorio Magno.

PROSPETTO VISITE GUIDATE SCUOLA INFANZIA S. GREGORIO MAGNO E PRIMARIA RICIGLIANO

CLASSE	ITINERARIO
Infanzia / 1 ^a /2 ^a	Giornata natalizia c/o Agriturismo "Le Parisienne" (Dicembre) Oppure Giornata primaverile c/o Agriturismo "Le Parisienne" (Aprile / Maggio) Visita / scambio culturale con scuola infanzia S. Vittore (Colliano) (Marzo / Aprile)
Tutte le classi della primaria	Spettacolo teatrale (periodo natalizio)
Classe 3 ^a 4 ^a 5 ^a /A-B	Nel cuore..di Salerno "La Bottega di Will" (Aprile – Maggio)

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La nostra scuola, ponendosi come specifico ambiente di apprendimento volto a promuovere e favorire la formazione cognitiva, sociale e civile di ogni alunno, mira ad una costante e fattiva collaborazione con le famiglie per l'interiorizzazione ed il consolidamento delle regole morali e sociali.

Pertanto, si propone di attivare una positiva alleanza educativa con i genitori, attraverso relazioni significative ed attente ai rispettivi ruoli.

La scuola si impegna a:

- *Creare un clima sereno, di dialogo e di fiducia favorevole allo sviluppo ed all'apprendimento, per l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze, la maturazione di comportamenti e valori positivi e socialmente condivisi per la conquista della propria identità, la comprensione delle situazioni di disagio, il contrasto di ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.*
- *Favorire la piena integrazione degli alunni diversamente abili, degli alunni extracomunitari promuovendo iniziative di sostegno, di accoglienza e percorsi interculturali.*
- *Realizzare i curricoli disciplinari nazionali e le scelte progettuali presentate nel Piano dell'Offerta Formativa, sorreggendo sempre il diritto ad apprendere di tutti gli alunni.*
- *Procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto ai programmi e ai ritmi di apprendimento, chiarendone le modalità e motivando i risultati.*
- *Comunicare costantemente con le famiglie, in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi negli apprendimenti oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.*
- *Prestare ascolto, attenzione, assiduità e riservatezza ai problemi degli alunni, in modo che sia favorita l'interazione pedagogica ed educativa con le famiglie.*

La famiglia si impegna a:

- *Responsabilizzare i figli ad una partecipazione sempre attiva alle proposte educative della scuola.*
- *Trasmettere una visione positiva della scuola e delle sue finalità.*
- *Instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza didattica, disciplinare, valutativa.*
- *Tenersi aggiornata sugli impegni, sulle scadenze e le iniziative controllando costantemente l'andamento scolastico dell'alunno e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o su web), partecipando con regolarità alle riunioni previste dal calendario reso noto dalla scuola.*
- *Far rispettare gli orari d'ingresso a scuola, evitare il più possibile le uscite anticipate, giustificare in modo plausibile le assenze (con le necessarie certificazioni mediche nei casi previsti dal regolamento).*
- *Impartire ai figli le regole del vivere civile, e ricercare linee educative comuni tra i genitori e condivise con i docenti per una coerente ed efficace azione all'interno della scuola.*
- *Ricercare e costruire con i docenti una comunicazione il più possibile chiara e corretta fatta di ascolto reciproco, comunicazione diretta e rispetto di aspettative ed esigenze.*
- *Rispettare le regole per il buon funzionamento della scuola.*
- *Evitare di "giustificare" in modo troppo parziale il proprio figlio e chiarire con i docenti eventuali incomprensioni.*
- *Controllare che l'abbigliamento sia adeguato alle attività, secondo le indicazioni dei docenti.*
- *Verificare attraverso un contatto frequente con i docenti che l'alunno segua gli impegni di studio e le regole della scuola, partecipando in modo attivo e responsabile alle varie attività proposte.*

- *Intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto ad eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico, anche, con il recupero e il risarcimento del danno.*
- *Discutere e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.*

L'Alunno si impegna a:

- *Riflettere sulle attività proposte ed impegnarsi con serietà, costanza ed assiduità nello studio.*
- *Conoscere il Regolamento di Istituto negli aspetti riguardante la propria condotta.*
- *Eseguire puntualmente i lavori assegnati; essere sempre provvisto del materiale scolastico necessario.*
- *Far firmare puntualmente le comunicazioni scuola – famiglia.*
- *Partecipare con attenzione alle varie attività scolastiche.*
- *Vivere con fiducia le valutazioni assegnate dai docenti e accettare gli eventuali insuccessi come occasioni di riflessione e crescita nel processo di apprendimento.*
- *Mantenere sempre un atteggiamento educato e corretto.*
- *Coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la Scuola.*
- *Osservare con attenzione e scrupolo le disposizioni organizzative e di sicurezza (anche durante le uscite didattiche).*
- *Accettare, rispettare, aiutare i compagni, soprattutto quelli in situazione di disagio.*
- *Condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente e averne cura, rispettando gli arredi e le attrezzature didattiche.*
- *Partecipare attivamente e in modo propositivo alle correzioni dei compiti, per comprendere gli errori e le imprecisioni.*
- *Avere consapevolezza dei risultati.*
- *Riflettere sul proprio metodo di studio.*
- *Riconoscere le proprie capacità e le proprie conquiste.*
- *Riconoscere i propri limiti impegnandosi per superarli.*
- *Autovalutarsi, apportando gli utili correttivi al proprio impegno scolastico e al proprio metodo di studio.*
- *Riflettere sui comportamenti da adottare nei luoghi pubblici.*
-

L'ALUNNO

I GENITORI

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

CALENDARIO : RIUNIONI COLLEGIALI ANNO SCOLASTICO 2014/2015**COLLEGIO DEI DOCENTI** (riunioni ordinarie)

PERIODO	PUNTI PRINCIPALI O.D.G.
<i>Settembre</i>	<i>Avvio dell'anno scolastico -programmazione attività Nomina commissioni, funzioni strumentali, Comitato di valutazione</i>
<i>Ottobre</i>	<i>Approvazione Piano annuale delle attività Approvazione Progetti. Approvazione P.O.F</i>
<i>Dicembre/Gennaio</i>	<i>Verifica attività POF Definizione offerta formativa anno scolastico 2014/15</i>
<i>Aprile/Maggio</i>	<i>Adozione libri di testo a.s.2014\15</i>
<i>Giugno</i>	<i>Verifica annuale attività POF. Valutazione funzioni strumentali</i>

* Potranno essere convocati collegi dei Docenti straordinari, e/o aggiunti punti all'o.d.g., in base ad esigenze contingenti.

**CALENDARIO: RIUNIONI COLLEGIALI
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Rinnovo degli Organi Collegiali Martedì 28/10/2014:
dalle ore 17,00 alle ore 18,00 **Assemblea con i genitori;**
dalle ore 18,00 alle ore 20,00 **Votazioni**

Scuola Secondaria di I Grado
Mese di Novembre 2014

Lunedì 10/11/2014

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno)

Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

1[^]A ore 14,00-14,30(solo docenti) 14,30-14,45(con i rappresentanti dei genitori)

2[^]A ore 14,45-15,15(solo docenti) 15,15-15,30(con i rappresentanti dei genitori)

3[^]A ore 15,30-16,00(solo docenti) 16,00-16,15(con i rappresentanti dei genitori)

1[^]B ore 16,15-16,45(solo docenti) 16,45-17,00(con i rappresentanti dei genitori)

2[^]B ore 17,00-17,30(solo docenti) 17,30-17,45(con i rappresentanti dei genitori)

3[^]B ore 17,45-18,15(solo docenti) 18,15-18,30(con i rappresentanti dei genitori)

Martedì 11/11/2014

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Consigli di classe con i rappresentanti dei genitori

1[^]/2/E ore 14,00-14,30 (solo docenti) 14,30-14,45(con i rappresentanti dei genitori)

3[^]E ore 14,45-15,15(solo docenti) 15,15-15,30(con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Dicembre 2014

Martedì 16/12/2014

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Incontro Scuola/Famiglia dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mercoledì

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno)

Incontro Scuola/Famiglia dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mese di Gennaio 2015

Giovedì 22/01/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno)

Consigli di Classe (pre-scrutinio)

3^B dalle ore 14,00 alle ore 14,30

2^B dalle ore 14,30 alle ore 15,00

1^B dalle ore 15,00 alle ore 15,30

3^A dalle ore 15,30 alle ore 16,00

2^A dalle ore 16,00 alle ore 16,30

1^A dalle ore 16,30 alle ore 17,00

1[^]/2[^]/E dalle ore 17,00 alle ore 17,30

3^E dalle ore 17,30 alle ore 18,00

Mese di Febbraio 2015

Lunedì 09/02/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno)

Scrutini I Quadrimestre

1[^]/2[^]E dalle ore 14,00 alle ore 14,45

3^E dalle ore 14,45 alle ore 15,30

1^A dalle ore 15,30 alle ore 16,15

2^A dalle ore 16,15 alle ore 17,00

3^A dalle ore 17,00 alle ore 17,45

Mercoledì 11/02/2015

1^B dalle ore 14,00 alle ore 14,45

2^B dalle ore 14,45 alle ore 15,30

3^B dalle ore 15,30 alle ore 16,15

Lunedì 16/02/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di San Gregorio Magno e Ricigliano)

Consegna schede di valutazione-primi Quadrimestre dalle ore 15,00 alle ore 17,00

Mese di Marzo 2015

Martedì 17/03/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori

3^E ore 14,00 – 14,30 (solo docenti) 14,30 - 14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

1[^]/2[^]/E ore 14,45 – 15,15 (solo docenti) 15,15 - 15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Mercoledì 18/03/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di S. Gregorio Magno)

Consigli di Classe con i rappresentanti dei genitori

3^B ore 14,00 – 14,30 (solo docenti) 14,30 - 14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

2^B ore 14,45 – 15,15 (solo docenti) 15,15 - 15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

1^B ore 15,30-16,00 (solo docenti) 16,00-16,15 (con i rappresentanti dei genitori)

3^A ore 16,15-16,45 (solo docenti) 16,45-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

II^A ore 17,00-17,30 (solo docenti) 17,30-17,45 (con i rappresentanti dei genitori)

I^A ore 17,00-17,30 (solo docenti) 17,30-17,45 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Aprile 2015

Martedì 14/04/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Incontro Scuola/Famiglia dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Giovedì 16/04/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di S. Gregorio Magno)

Incontro Scuola/Famiglia dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mese di Maggio 2015

Martedì 14/04/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di S. Gregorio Magno)

Consigli di Classe – (Adozioni dei Libri di Testo – Pre-Scrutinio)

1^A ore 14,00 – 14,30 (solo docenti) 14,30 - 14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

2^A ore 14,45 – 15,15 (solo docenti) 15,15 - 15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

3^A ore 15,30-16,00 (solo docenti) 16,00-16,15 (con i rappresentanti dei genitori)

1^B ore 16,15-17,45 (solo docenti) 17,45-18,00 (con i rappresentanti dei genitori)

2^B ore 18,00-18,30 (solo docenti) 18,30-18,45 (con i rappresentanti dei genitori)

3^B ore 18,45-19,15 (solo docenti) 19,15-19,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Mercoledì 08/05/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di Ricigliano)

Consigli di Classe – (Adozioni dei Libri di Testo – Pre-Scrutinio)

1^/2^E ore 14,00-14,30 (solo docenti) 14,30-14,45 (con i rappresentanti dei genitori)

3^E ore 14,45-15,15 (solo docenti) 15,15-15,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Giugno 2015

Giovedì 11/06/2015

(c/o i locali della Scuola Secondaria di I Grado di S. Gregorio Magno)

Consigli di classe-scrutinio finale

1^/2^E ore 8,30-9,15

3^E ore 9,15-10,00

1^A ore 10,00-10,45

2^A ore 10,45-11,30

3^A ore 11,30-12,15

1^B ore 12,15-13,00

2^B ore 13,00-13,45

3^B ore 13,45-14,30

Mercoledì 24/06/2015

Consegna del Documento di valutazione nei plessi di appartenenza dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Scuola Primaria **Mese di Novembre 2014**

Martedì 11/11/2014

Consigli di Interclasse con i rappresentanti dei genitori

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,30 alle ore 17,30 (solo docenti) 17,30-18,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Ricigliano:

dalle ore 15,00-16,00 (solo docenti) 16,00-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Dicembre 2014

Martedì 16/12/2014

Incontro scuola-famiglia

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 17,00 alle ore 19,00

Ricigliano dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mese di Febbraio 2015

Lunedì 02/02/2015

Scrutini (c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 16,30 alle ore 18,30

Ricigliano dalle ore 15,30 alle ore 17,30

Martedì 10/02/2015

*Consegna Schede di valutazione (c/o il plesso di appartenenza)
San Gregorio Magno-Ricigliano dalle ore 16,00 alle ore 18,00*

Mese di Marzo 2015

Martedì 10/03/2015

Consigli di Interclasse con i rappresentanti dei genitori (c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,00-17,00 (solo docenti) 17,00-18,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Ricigliano:

dalle ore 15,00-16,00 (solo docenti) 16,00-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Aprile 2015

Martedì 14/04/2015

Incontro Scuola-Famiglia

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 17,00 alle ore 19,00

Ricigliano dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mese di Maggio 2015

Venerdì 08/05/2015

Consigli di Interclasse con i rappresentanti dei genitori (c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,00-17,00 (solo docenti) 17,00-18,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Ricigliano:

dalle ore 15,00-16,00 (solo docenti) 16,00-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Giugno 2015

Giovedì 11/06/2015

Scrutini finali (c/o la Scuola Primaria di San Gregorio Magno) dalle ore 15,00

Mercoledì 24/06/2015

Consegna del Documento di valutazione nei plessi di appartenenza dalle ore 9,00 alle ore 12,00

Scuola dell'Infanzia

Mese di Novembre 2014

Martedì 11/11/2014

Consigli di Intersezione con i rappresentanti dei genitori

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,30-17,30 (solo docenti) 17,30-18,30 (con i rappresentanti dei genitori)

Ricigliano:

dalle ore 15,00-16,00 (solo docenti) 16,00-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Dicembre 2014

Martedì 16/12/2014

Incontro Scuola-Famiglia

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 17,00 alle ore 19,00

Ricigliano dalle ore 16,00 alle ore 18,00

Mese di Marzo 2015

Martedì 10/03/2015

Consigli di Intersezione con i rappresentanti dei genitori (c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno:

dalle ore 16,00-17,00 (solo docenti) 16,00-17,00 (con i rappresentanti dei genitori)

Mese di Aprile 2015

Martedì 14/04/2015

Incontro Scuola-Famiglia

(c/o il plesso di appartenenza)

San Gregorio Magno dalle ore 17,00 alle ore 19,00

Ricigliano dalle ore 16,00 alle ore 18,00

RIUNIONI DI STAFF
(Collaboratrici, Funzioni Strumentali, Responsabili di Plesso)

<i>Sabato</i> <i>4/10/2014</i> <i>Ore 15,00</i>	<i>Lunedì</i> <i>24/11/2014</i> <i>Ore 15,00</i>	<i>Martedì</i> <i>25/02/2015</i> <i>Ore 15,00</i>	<i>Giovedì</i> <i>02/04/2015</i> <i>Ore 15,00</i>	<i>Venerdì</i> <i>15/05/2015</i> <i>Ore 15,00</i>
---	--	---	---	---

CALENDARIO DELLE FESTIVITA'

TUTTE LE DOMENICHE

03 Settembre 2014

Festa Del Santo Patrono

15 Settembre 2014

Inizio delle Lezioni

01 Novembre 2014

Festa Di Tutti I Santi

08 Dicembre 2014

Immacolata Concezione

Dal 23 Dicembre 2014 al 05 Gennaio 2015

Festività Natalizie

06 Gennaio 2015

Epifania

17 Febbraio 2015

Carnevale

dal 2 al 7 Aprile 2015

Festività Pasquali

Il 25 aprile 2015

Anniversario Liberazione

01 Maggio 2015

Festa Del Lavoro

02 Giugno 2015

Festa Nazionale Della Repubblica

10 Giugno 2015

Termine delle Lezioni

NUMERI UTILI

UFFICIO DI PRESIDENZA: 0828/956280

UFFICIO DI SEGRETERIA: 0828/955033

SCUOLE "AREA GIARDINO" S.GREGORIO M.: 0828/955032

SCUOLA PRIM. E SEC. DI I GRADO DI RICIGLIANO:0828/953413

SCUOLA DELL'INFANZIA RICIGLIANO:

COMUNE DI S. GREGORIO M. :0828/955244

COMUNE DI RICIGLIANO: 0828/953016

CARABINIERI DI S. GREGORIO M. 0828/955030

ASL: 0828/951069